



# Rassegna Stampa

di Martedì 12 marzo 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
26	QN- Giorno/Carlino/Nazione	12/03/2024	<i>Riso, gli agricoltori: "La pioggia non basta" (S.Zanette)</i>	3
11	Ciociaria Editoriale Oggi	12/03/2024	<i>Arabi Lazio celebra il contributo femminile alla bonifica</i>	4
5	Cronache Lucane	12/03/2024	<i>Nelle dighe lucane mancano 117 mln di metri cubi d'acqua</i>	5
20	Gazzetta di Mantova	12/03/2024	<i>Chiuso il cantiere al canale Secondario Lavori da 4,7 milioni</i>	6
17	Il Cittadino (Lodi)	12/03/2024	<i>Il Brembiolo si gonfia. Ma non esonda piu'</i>	7
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	12/03/2024	<i>Ottant'anni dalla nascita di Silvio Trentina il ricordo</i>	8
14/15	Il Giornale di Vicenza	12/03/2024	<i>Una pioggia senza tregua. In 14 giorni 280 millimetri</i>	9
5	Il Quotidiano di Foggia	12/03/2024	<i>Al via i lavori per attivare la diga di Sagliocchia ad Altamura</i>	12
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/03/2024	<i>Guadora, c'e' il si' al progetto di bonifica</i>	13
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	12/03/2024	<i>Convegno "Il clima e il nostro territorio". Gli esperti del Consorzio Lamma ne parlano con I (S.Nistri)</i>	14
26	La Nuova di Venezia e Mestre	12/03/2024	<i>Un mese di eventi su Silvio Trentin a 80 anni dalla morte</i>	15
27	La Provincia Pavese	12/03/2024	<i>Laghi pieni e monti innevati, ma la siccita' estiva non e' esclusa. "Servono gli invasi"</i>	16
36	La Stampa - Ed. Cuneo	12/03/2024	<i>E' sempre allarme siccita' "Gli invasi fondamentali e piu' aiuti alle imprese"</i>	17
1+22	La Voce di Mantova	12/03/2024	<i>La golena di Po Mono come cassa d'espansione: la soluzione del Consorzio</i>	18
18	L'Unione Sarda	12/03/2024	<i>Parco di Molentargius, ripulito e dragato un canale di deflusso del Bellarosa Minore</i>	19
14	Primo Piano Molise	12/03/2024	<i>Manutenzione di impianti e strade, il Consorzio di bonifica assume 5 stagionali</i>	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	12/03/2024	<i>Anbi esporta know how irriguo per rispondere ad esigenze alimentari e crisi climatica. Irriframe a C</i>	21
	Adnkronos.com	12/03/2024	<i>Pnrr, 5 mln per attivare la diga di Sagliocchia nelle campagne di Altamura: costruita nel '77 ma inco</i>	22
	Affaritaliani.it	12/03/2024	<i>ANBI arriva a Cuba: esportato il sistema irriframe</i>	23
	Agenparl.eu	12/03/2024	<i>FORMAZIONE GRATUITA GIORNALISTI: Iscrizioni aperte per ACQUA IN AGRICOLTURA: un glossario minimo, as</i>	26
	Calciocasteddu.it	12/03/2024	<i>Rigenerazione ambientale al Parco di Molentargius, ripristinato il canale Bellarosa Minore</i>	28
	Comune.latina.it	12/03/2024	<i>Latina capitale italiana della cultura 2026: il sostegno al progetto da parte di personalita' autore</i>	31
	Gazzettadellemilvia.it	12/03/2024	<i>Gestione virtuosa e uso sostenibile della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si apre al confr</i>	33
	Gravinalife.it	12/03/2024	<i>Consegnati i lavori per lavvio in esercizio della diga di Sagliocchia</i>	39
	Lanazione.it	12/03/2024	<i>Convegno "Il clima e il nostro territorio". Gli esperti del Consorzio Lamma ne parlano con la sezion</i>	41
	Lextra.news	12/03/2024	<i>ANBI Lazio celebra il valore delle donne nel settore della bonifica</i>	42
	Parmadaily.it	12/03/2024	<i>Gestione virtuosa della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si apre al confronto con il mondo</i>	44
	PiacenzaSera.it	12/03/2024	<i>Uso sostenibile dell'acqua, proposte a confronto: studenti piacentini alla tavola rotonda</i>	50
	Teleuniverso.it	12/03/2024	<i>ROMA: LANbi festeggia le donne</i>	53
	Unionesarda.it	12/03/2024	<i>Parco di Molentargius, ripulito e dragato un canale di deflusso del Bellarosa Minore</i>	54

La stagione delle semine parte con lo spettro siccità. Coldiretti: «Stocchiamo risorse quando ci sono»

# Riso, gli agricoltori: «La pioggia non basta»

**Invasi che mancano e la guerra sul livello dei fiumi «L'acqua risorsa essenziale bisogna cambiare linea»**

MEDE (Pavia)

«La stagione al momento sembra migliore delle ultime due, ma non dobbiamo abbassare la guardia». Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti Pavia, lo ha detto ieri pomeriggio a Mede, all'incontro territoriale organizzato alla vigilia delle semine primaverili. Un confronto con il consorzio irriguo Est Sesia per l'acqua che serve al riso lomellino. Dopo le piogge cadute abbondanti negli ultimi giorni, la presidente di Coldiretti Pavia ha sottolineato che «dobbiamo

stoccare l'acqua quando c'è, sia continuando a insistere per la realizzazione di nuovi invasi, sia facendo adeguata manutenzione a quelli esistenti». E rivolgendosi agli interlocutori di Est Sesia: «I consorzi di bonifica e irrigazione sono e saranno determinanti per garantire alle aziende agricole l'acqua necessaria, vista l'esperienza degli ultimi anni. Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua e per garantire un'agricoltura sempre più sostenibile, ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la produzione di cibo di qualità».

«Un tema importante è quello del deflusso biologico - ha det-

to il direttore di Est Sesia, Mario Fossati - che così com'è adesso non è accettabile e deve essere modificato. Quello che possiamo dire sulla situazione delle riserve idriche al momento, anche dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, è che i laghi sono pieni e sulle montagne c'è una riserva di neve che speriamo non si scioglia tutta insieme per un improvviso e repentino aumento delle temperature». Una stoccata sul progetto invasi di Coldiretti allo studio dal 2015: «Se ci avessero dato ascolto fin da subito invece di sostenere che ci voleva troppo tempo - dice al riguardo Garavaglia - ora molti bacini sarebbero già stati realizzati». E nei giorni scorsi il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, lo ha ribadito al ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini.

**Stefano Zanette**

L'EST SESIA

**«Se ci avessero dato ascolto ora molti bacini sarebbero già stati realizzati»**

Silvia Garavaglia presidente di Coldiretti Pavia è intervenuta ieri a Mede all'incontro organizzato alla vigilia delle semine primaverili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



17

● I giorni che mancano per rispondere al bando della Regione Lazio sul collocamento delle persone disabili



Il Comitato pari opportunità di Anbi Lazio

# Anbi Lazio celebra il contributo femminile alla bonifica

Il presidente Sonia Ricci:  
«L'apporto è stato importante»

## L'INIZIATIVA

■ Una iniziativa importante dall'alto valore simbolico e sociale.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, AnbiLazio ha celebrato il valore delle donne nel settore della bonifica. Si è infatti riunito Il Comitato Pari Opportunità (C.P.O.) di Anbi Lazio per riconoscere il tributo fondamentale che le signore Fabiola Dessy, Rosa Tomaso, della sede di Roma e Clementina De Carli della sede di Tarquinia, prossime alla pensione, hanno dato, dedicando la loro vita professionale alla bonifica, al settore.

Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio, e Patrizia La Rosa, Presidente del C.P.O., hanno dichiarato congiuntamente: «Nel mondo della bonifica, il ruolo femminile è essenziale. Le donne hanno sempre contribuito e il loro impegno è sempre più riconosciuto. È importante evidenziare l'impor-

tanza delle donne nel settore e denunciare ogni forma di violenza e discriminazione nei loro confronti. Nessuna donna deve sentirsi sola. Le donne devono godere di pari diritti, dignità e compensi. ANBI Lazio si impegna a promuovere la parità di genere e a combattere ogni forma di discriminazione».

Presente all'incontro anche Marina Di Muzio, Consigliere del Consorzio di Bonifica Litorale Nord che ha tenuto ad aggiungere «Le donne in agricoltura sono state da sempre un cardine, oggi tributiamo la carriera di tre donne che, insieme a tutte le altre donne presenti nei Consorzi di Bonifica laziali, con il loro impegno hanno contribuito allo sviluppo della moderna bonifica della nostra regione»

Il tributo a queste donne rappresenta il riconoscimento del loro impegno nel settore della bonifica. Anbi Lazio attraverso il Comitato Pari Opportunità si impegna a continuare a sostenere la parità di genere attraverso iniziative costanti che ne promuovano il valore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**DI STEFANO: «LIEVE TENDENZA ALL'AUMENTO NELL'ULTIMA SETTIMANA»**

# Nelle dighe lucane mancano 117 mln di metri cubi d'acqua

**A**d oggi nelle dighe della Basilicata mancano 117 milioni di mc di acqua di cui 85 milioni mc solo nell'invaso di Montecotugno-Senise e 26 milioni mc a San Giuliano anche se, come registra l'Osservatorio ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche ed Impianti Irrigui), in una settimana in regione i volumi invasati sono aumentati di oltre 20 milioni di mc. A riferirlo è Donato Distefano della Cia, componente dell'esecutivo nazionale Anbi che aggiunge: «Resta uno scarto di quasi 118 milioni di mc nel rapporto con lo stesso periodo dell'anno scorso. In questa situazione – afferma – occorre subito una verifica del piano irriguo per monitorare fabbisogni ed esigenze degli areali a produzione intensiva di pregio, sulla scorta delle prenotazioni avanzate e delle eventuali esigenze per le seconde colture». Distefano rilancia la proposta della redazione di piani per le aree ad agricoltura intensiva e irrigue, partendo dalla ottimizzazione e l'efficientamento dei sistemi di accumulo e distribuzione della risorsa idrica, favorendo il recupero dei reflui e delle acque di vegetazione. Si tratta di privilegiare il completamento di opere e infrastrutture destinate all'asservimento di nuovi areali quali il distretto G dell'area bradanica o quelle dell'alta Valle dell'Agri, (diga di Marsiconuovo) dell'Alto Vulture/Lavellese (diga del Rendina) e la realizzazione di interconnessioni fra gli schemi idrici lucani (Basento/Bradano, Agri/Sinni, Sarmento/Sinni).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Castel Goffredo



Chiuso il cantiere Finiti i lavori al canale Secondario

# Chiuso il cantiere al canale Secondario Lavori da 4,7 milioni

• L'intervento del Garda Chiese consente di ridurre le perdite L'opera utile anche per la difesa idraulica

**CASTEL GOFFREDO** Sono stati ultimati con successo, prima dell'avvio della stagione delle irrigazioni, i lavori sul Canale Secondario di Casalmoro (proseguimento del Canale Virgilio) nel comune di Castel Goffredo. Lavori, finanziati dal Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 per un importo complessivo di 4,7 milioni, che hanno più finalità: migliorare il servizio idrico, ridurre le perdite d'acqua e contribuire alla difesa idraulica.

Per preservare l'acqua, è stato realizzato un nuovo rivestimento in calcestruzzo sopra quello originale, realizzato tra il 1959 e il 1960, per una lunghezza complessiva di 2.900 metri. Sono stati inoltre adeguati numerosi manufatti lungo il canale: il più significativo è il ponte sulla strada Castel Goffredo - Carpenedolo, oggetto di completa demolizione e ricostruzione con ampliamento della luce idraulica e della carreggiata stradale; il tutto in tempi record con la chiusura della strada di soli 30

giorni. Riqualificata anche tutta la via alzaia in fregio al canale, che potrà essere utilizzata dal consorzio per la sorveglianza e la manutenzione dell'importante infrastruttura idraulica.

I lavori sono stati progettati e diretti interamente dai tecnici del Consorzio, con la direzione lavori dell'ingegnere Claudio Monteverdi.

«La riqualificazione dell'intero Canale Secondario di Casalmoro migliora notevolmente l'efficienza del servizio irriguo per le campagne di Castel Goffredo, Casaloldo e Asola» spiega il presidente del Consorzio di bonifica Garda Chiese, Aldo Bignotti.

L'opera potrà essere utilizzata anche per la difesa idraulica, poiché al termine del canale è stato realizzato un nuovo scarico verso la Fossa Magna, che consente di utilizzare il canale irriguo anche come opera di allontanamento delle acque di piena, come ricorda il direttore del consorzio, Paolo Magri: «Il primo collaudo del nuovo scarico in Fossa Magna è avvenuto proprio nei giorni scorsi, con l'attivazione del canale e l'alleggerimento delle acque in arrivo da nord verso l'abitato di Castel Goffredo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**DOPO I LAVORI** Gli interventi di messa in sicurezza hanno retto nonostante le importanti piogge di questi giorni

## Il Brembiolo si gonfia, ma non esonda più

■ Gli interventi di rinforzo del Brembiolo superano la "prova" dei violenti acquazzoni dei giorni scorsi. Soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale, con il vicesindaco e assessore al bilancio Piero Mussida che sottolinea il buon operato del Comune nella salvaguardia del territorio. «Le intense piogge di questi giorni hanno sottolineato l'importanza delle opere di consolidamento e manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua - spiega il guardiano dei conti pubblici -. Anche a Casale, sebbene la problematica sia meno sentita che in altre zone lodigiane più vicine ai grandi corsi d'acqua, nel passato il Brembiolo ha provocato alcune criticità e pericoli, sia per il livello dell'acqua che per la caduta delle piante posizionate

lungo il suo corso. Uno dei settori di intervento, quello della manutenzione del territorio, particolarmente sentito da Forza Italia. Grazie all'impegno dell'attuale amministrazione comunale ed il sostegno di Regione Lombardia, negli ultimi anni nel tratto del Brembiolo è stato investito oltre 1 milione di euro. Lavori importanti di consolidamento e di manutenzione sia dell'alveo che delle piste ciclabili adiacenti, che hanno interessato la frazione Zorlesco, il tratto extraurbano ed il tratto urbano che scorre nella città». Nelle scorse settimane il Brembiolo in città si era gonfiato in misura evidente e il timore era che potesse esondare. Pericolo in realtà subito escluso dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana. E che si può



Il corso d'acqua protetto dagli argini Gozzini

dire del tutto scampato, vista la tenuta del corso d'acqua nonostante le precipitazioni "record" proseguite fino a domenica. «Un'opera estremamente utile, che ha consentito di gestire in sicurezza le persistenti piogge, senza che nel territorio si siano rile-

vate particolari criticità - sottolinea il vicesindaco Mussida -. Un approccio serio, concreto, equilibrato e che guarda al futuro, che contraddistingue le amministrazioni comunali nelle quali Forza Italia è presente». ■  
**La. Go.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Ottant'anni dalla nascita di Silvio Trentin: il ricordo

## SAN DONÀ

San Donà ricorda Silvio Trentin, nell'anniversario degli 80 anni dalla morte. È stato uno dei padri della bonifica integrale, giurista e docente universitario di Diritto amministrativo, antifascista esule in Francia e partigiano, attivo nell'organizzare le formazioni armate venete, come esponente di Giustizia e Libertà. Il Comune ha realizzato un programma che mette insieme iniziative diverse di associazioni ed enti per celebrare l'anniversario, fino al mese di maggio.

## IL PROGRAMMA

«Un bel programma ricco di eventi e con diverse sfaccettature - spiega il sindaco Alberto Teso -, in cui verrà analizzato il suo impegno nel Diritto del lavoro, nella scuola democratica e antifascista, il pensiero

amministrativo e come padre della bonifica. Ma ancora, la storia familiare che può appassionare per tanti aspetti e l'impegno giuridico che comprende approfondimenti sui concetti di Stato, nazione e federalismo, sviluppati negli anni '40 come reazione al regime che restano attuali. Si tratta di un gigante che merita questi momenti di approfondimento. Il Comune con Sara Campaner dell'Ufficio cultura ha coordinato le varie iniziative che rischiavano di essere stegate o sovrapporsi e ha costruito un percorso logico che valorizza l'aspetto umano, giuridico e politico del più illustre cittadino sandonatese».

## SEZIONE ANPI

Il primo appuntamento è in programma oggi, a cura dell'Anpi, la cui sezione è dedicata proprio a Trentin. La com-

memorazione si terrà alle 11.30 nel cimitero di viale Primavera con la deposizione di una corona nella cappella della famiglia Trentin e gli interventi del sindaco e dei referenti del Consorzio di Bonifica. Sempre oggi, alle 16, si inaugura la mostra "I Trentin: una famiglia in esilio", aperta fino a domenica: una ventina di foto e pannelli esposti nella sala mostre al piano terra della sede del Consorzio in piazza Indipendenza.

## CONFERENZA

Oggi, alle 15.30, al centro culturale la conferenza che racconta la vita dedicata alla libertà di Trentin, a cura della storica e scrittrice Chiara Polita, per gli iscritti dell'Uniper. Nella mattinata di sabato il convegno sul tema "Cultura, diritto, libertà" in sala Ronchi nel palazzo del Consorzio, che vede

la collaborazione tra Anpi, Comune, Rotary Club, Consorzio, il gruppo "El solzariol", il circolo filatelico e numismatico, i centri di documentazione Trentin e quello Aldo Moro. Tra le novità domenica 24 marzo al Museo delle Bonifica la visita guidata che mette insieme guerra, bonifica ed esilio. E il 5 aprile al centro culturale il reading letterario "Che l'Italia si salvi" a cura del Teatro dei Pazzi. «Una figura di livello dal punto di vista scientifico e culturale», precisano le consigliere di opposizione Lorena Marin (Pd) e Francesca Zottis (Città delle Persone) ieri mattina alla presentazione degli eventi legati all'anniversario.

**Davide De Bortoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DA OGGI  
GLI APPUNTAMENTI  
DEDICATI AL GIURISTA  
CHE FU IL PADRE  
DELLE MODERNE  
TECNICHE DI BONIFICA



ANTIFASCISTA Silvio Trentin



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# L'allerta maltempo

## Una pioggia senza tregua

### In 14 giorni 280 millimetri

• Dal 26 febbraio al 10 marzo a Sant'Agostino si è registrata metà della quantità scesa da inizio anno  
Significa 280 litri al metro quadro di terreno  
Gran parte dell'acqua viene però "persa"

**ALESSIA ZORZAN**

alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Da lunedì 26 febbraio, quando è iniziata la pioggia che poi ha portato disagi e allagamenti, fino a domenica 10 marzo - quindi in 14 giorni - sono caduti sul capoluogo 280 millimetri di pioggia. Pari a 280 litri al metro quadro di terreno. Praticamente la metà della pioggia caduta da inizio anno, pari a 542 millimetri. Numeri decisamente superiori a quanto ci si potesse aspettare. Solo a febbraio - spiega il report mensile di Arpav - in Veneto sono caduti mediamente 170 millimetri di precipitazione, contro una media calcolata nel periodo 1994-2023 di 58. Si parla dunque di un incremento del 192%, e stimabile in circa 3.133 milioni di metri cubi di acqua. Sono risultati più piovosi solo il febbraio del 2014 (231 millimetri) e il febbraio del 2016 (192).

#### Piogge abbondanti

In questo quadro di generale abbondanza Vicenza non fa eccezione. Lo dicono i numeri e le immagini dei fiumi in piena, dei bacini aperti, delle cantine da liberare e ripulire di queste ultime settimane. A febbraio come a marzo, tra l'altro, visto che anche la domenica appena passata è stata all'insegna del monitoraggio dei corsi d'acqua, delle paratie da posizionare e della speranza che il sistema di scolo non collassasse di nuovo nei punti critici della città. È andata bene quasi ovunque; di certo meglio dell'ultima settimana di febbraio. Ma quanta pioggia è caduta? Domenica la stazione Arpav di Sant'Agostino ha segnato 44,8 millimetri d'acqua (50,6 secondo i dati non validati), con una concentrazione in particolare tra le cinque del mattino e le 16,

quando il cielo ha iniziato a rasserenarsi. Il che significa che a metà pomeriggio sul terreno si erano già riversati oltre 44 litri d'acqua al metro quadro. Tanti se si pensa che la media regionale di marzo, secondo il report Arpav 2023, calcolata nel periodo 1994-2022, è di 65 millimetri. Ma tanti, in particolare, anche perché caduti su un territorio già saturo.

#### Mese dopo mese

In febbraio, sempre a Sant'Agostino, sono stati registrati 289,6 millimetri di pioggia totali, 142,4 dei quali - praticamente la metà - tra martedì 27 e mercoledì 28. Il mese scorso ha visto in totale nove giorni di pioggia (considerando come tali quelli in cui si è accumulato almeno un millimetro d'acqua nelle 24 ore). Si capisce dunque che gli eventi meteorologici che si sono abbattuti sulla città, ma anche sulla provincia, sono stati particolarmente intensi. Il giorno più piovoso nel capoluogo è stato proprio martedì 27, con 98,8 millimetri nelle 24 ore. Praticamente il doppio di quelli caduti l'altro ieri. Anche in quel caso, inoltre, il terreno era già provato da condizioni meteo non ottimali registrate nei giorni precedenti. Il 23 febbraio erano caduti infatti 45,8 millimetri di pioggia, il secondo valore più alto - come quantità giornaliera - di febbraio 2024. Anche marzo, si diceva, si è aperto all'insegna del maltempo, con nove giorni di pioggia su undici e un totale di 124,4 millimetri di precipitazione accumulatisi. Le uniche giornate "asciutte", o quasi, sono state quelle di ieri (0,2 millimetri) e mercoledì 6 (0,6). Il giorno più piovoso è stato domenica 10 (44,8), seguito da lunedì 4 (30,6) e da venerdì primo marzo (16,8). Tutto questo dopo giorni difficili. Come detto, dal 26 febbraio al 10

marzo sono caduti sul capoluogo 280 millimetri di pioggia. Guardando più indietro, a gennaio ne sono caduti 127,8, in sette giorni piovosi. Le precipitazioni più intense si sono avute all'Epifania, il 5 e il 6 gennaio, rispettivamente con 38,2 e 47,4 millimetri.

### Acqua persa

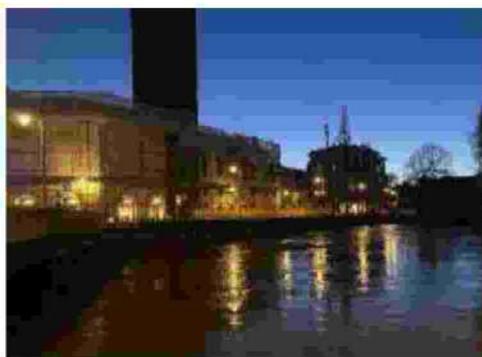
Nel 2024 in città si contano finora 541,8 millimetri di pioggia caduti in 25 giorni, il che significa che è stato piovoso più di un giorno su tre. Acqua che tuttavia per gran parte non sarà trattenuta e non fungerà quindi da riserva (il 10 marzo la falda - da dati Arpav - al pozzo di Dueville segnava un livello di 45.032 metri sul livello del mare, più o meno stabile da inizio mese; l'11 gennaio segnava 54.678 metri). Un'analisi, questa dell'acqua che se ne va, che anche nei giorni dell'emergenza è stata più volte ribadita dagli esperti del settore. Tra questi anche il presidente del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta Silvio Parise, che aveva ribadito: «Questa è tutta acqua che abbiamo perso. È l'ora di mettersi attorno a un tavolo e progettare la diga di Meda».

### I fiumi

Mentre il cielo domenica pomeriggio iniziava a rasserenarsi, i fiumi hanno continuato comunque a salire, e a gran velocità. Complice, in particolare per il Bacchiglione, la pioggia caduta a nord, nelle valli, e convogliata sul fiume. Alle 19.50 il Bacchiglione a ponte degli Angeli ha toccato il picco di 5,21 metri, mentre il Retrone ha raggiunto la piena a Sant'Agostino alle 21, con 2,8 metri. Davanti a fiumi sempre più alti, domenica alle 14.30 è stato aperto il bacino di Montebello, cui si è aggiunta l'attivazione di quello di Trisino sull'Agno-Guà. Attivato, sempre nel pomeriggio, il bacino di laminazione sull'Orolo, a monte di Vicenza.

### Allerta gialla

Fino alle 14 di oggi il centro funzionale decentrato della Regione ha confermato l'allerta gialla per criticità idraulica in tutto il Vicentino («Per il permanere dei livelli superiori alla prima soglia di allerta (o il superamento per i tratti di valle) su Agno-Guà-Fratta-Gorzone, Bacchiglione, Bisatto e Livenza»), mentre la criticità idrogeologica riguarda la fascia più a nord. Persiste comunque il miglioramento meteo.



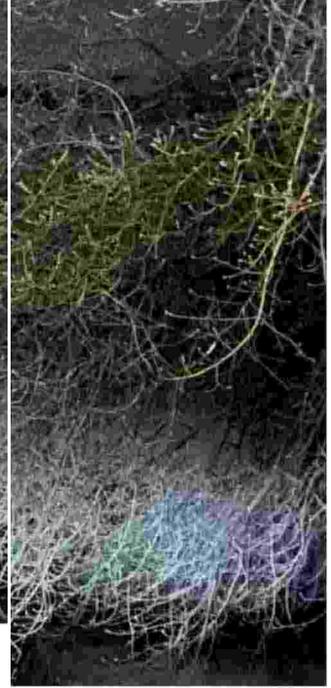
A ponte degli Angeli Domenica sera



Precipitazione La pioggia di domenica



La piena del Retrone. Un'immagine del ponte delle Birche visto da viale Giulio: il mezzo di Agim Alm Ambiente al lavoro ieri sera per rimuovere detriti dal fiume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Con i fondi Pnrr, dopo quasi 40 anni potrà recuperare la piena funzionalità

# Al via i lavori per attivare la diga di Sagliocchia ad Altamura

Lo scorso 5 marzo sono stati consegnati i lavori relativi all'intervento di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Sagliocchia, ad Altamura per un importo di 5 milioni di euro a valere sul Pnrr. Lo comunica la Regione Puglia. Si tratta dei lavori di rifunzionalizzazione delle opere, finalizzati all'avvio all'esercizio della

diga di Sagliocchia, il cui soggetto attuatore è il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia. Dopo quasi 40 anni potrà recuperare la piena funzionalità una diga rimasta finora incompiuta, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel giugno del 1977 e terminati negli anni '90, ma le opere di presa, di scarico, di derivazione e le relative apparecchiature elettromeccaniche non sono mai entrate in

esercizio.

“Abbiamo lavorato con il commissario Alfredo Borzillo per cogliere un'occasione offerta dal Pnrr al fine di attivare l'invaso della diga Sagliocchia e ultimare un'opera rimasta incompiuta per anni - ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Si tratta di un importante intervento nell'ambito della strategia

della Regione condivisa con il consorzio di bonifica Centro Sud Puglia per il recupero degli invasi disponibili ma mai utilizzati sinora per il sostegno al sistema agricolo regionale. Ringrazio il commissario e lo staff tecnico del consorzio per il lavoro svolto in condizioni complesse. L'auspicio è quello di garantire per la prossima stagione irrigua una potenziale risorsa idrica integrativa per il comparto irriguo pugliese”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Guadora, c'è il sì al progetto di bonifica

Cento, trovata la quadra per il tratto prospiciente l'ex Chimiren. Soluzione solo temporanea per le infiltrazioni all'asilo Pacinotti

## CENTO

**Il Comune** di Cento ha approvato il progetto definitivo per quanto riguarda la bonifica del tratto dello scolo Guadora prospiciente l'area ex Chimiren a Cento, a seguito del parere favorevole di Arpa, a conclusione della conferenza di servizi. Mentre trova risposta solo temporanea la necessità di lavori all'asilo Pacinotti dove la consigliera di Fratelli d'Italia Francesca Calderone aveva parlato di infiltrazioni tali da dover mettere numerosi secchi per raccogliere acqua dal tetto.

La questione della bonifica del Guadora, risale fin dal 2008, con una prima approvazione di progetto nel 2013 e un importo di 350mila euro. Nel 2014, nuove prove sui fanghi avevano evidenziato valori di concentrazione dello zinco inferiori e quindi si è andati all'ennesima, la 5ª, conferenza dei servizi e un nuovo progetto e l'anno dopo, l'aggiudicazione dei lavori. Nel



Alcuni dei lavori al canale di scolo Guadora, su cui ora c'è il progetto definitivo

2016, la 6ª Conferenza per la sistemazione idraulica e risanamento ambientale del tronco terminale del canale consortiale Guadora, ha chiesto ulteriori campionamenti sui fanghi posticipando la definizione dell'intervento. Da qui, altre conferenze, richieste di integrazioni fino a novembre '23 con il sì di Arpa e la successiva convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con la quale

veniva stabilito, tra le altre cose, che sarà il Consorzio a provvedere alla progettazione esecutiva, all'affidamento dei lavori di recupero della piena funzionalità idraulica dello scolo, nell'ambito del progetto generale degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica dell'area centese, nonché alla Direzione dei Lavori, utilizzando a tal fine la somma di 414.490,24 euro messa a disposizione dalla muni-

cipalità e finanziando con proprie risorse eventuali maggiori oneri che dovessero sopravvenire in corso di progettazione ed esecuzione, fino al collaudo finale dei lavori.

**Trova** invece solo parziale soluzione la problematica delle infiltrazioni all'asilo Pacinotti. Per 5.500 euro, si parla infatti di «affidare l'intervento di realizzazione di protezioni volte a tamponare la situazione di emergenza e a garantire un livello minimo di tenuta all'acqua della copertura della scuola dell'infanzia», parlando di 'inerzia' da parte della ditta precedente e di 'infiltrazioni che hanno creato qualche disagio allo svolgimento delle attività didattiche del plesso'. Dal Comune viene reso noto anche di 'numerosi verbali e comunicazioni intercorsi con la ditta appaltatrice dei lavori per l'eliminazione delle vulnerabilità e miglioramento sismico della scuola dell'infanzia, chiedendo un intervento di risoluzione delle problematiche accertate ma senza avere riscontro fattivo'.

**Laura Guerra**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Convegno «Il clima e il nostro territorio» Gli esperti del Consorzio Lamma ne parlano con la sezione locale del Club alpino italiano

### SESTO

«Il clima e il nostro territorio»: argomento più che mai attuale quello che sarà affrontato, stasera alle 21, al Centro espositivo Berti (via Bernini 57) con gli esperti del Consorzio LaMMA, del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e della Sezione CAI di Sesto Fiorentino. Dalle modalità delle previsioni meteo e degli stati di allerta fino alle ripercussioni sul nostro territorio di fenomeni climatici intensi: di questo

e di altro si parlerà nella serata promossa dal Servizio comunale di Protezione Civile Sesto Fiorentino, nell'ambito delle iniziative di Unicoop Firenze (Sezione Soci Sesto F.no-Calenzano). L'intervento del Club Alpino Italiano durante l'incontro sarà incentrato sull'area di Monte Morello e daranno un contributo le altre associazioni che svolgono servizio sul territorio sestese come Legambiente. Ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili in sala.

**Sandra Nistri**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SAN DONÀ

## Un mese di eventi su Silvio Trentin a 80 anni dalla morte

SAN DONÀ

Un tributo al grande concittadino, cui San Donà ha dedicato il suo corso principale e il cui nome echeggia di continuo nelle grandi ricorrenze. Per Silvio Trentin, papà del sindacalista Bruno, la città si prepara a un mese di iniziative di ampio respiro per l'80esimo anniversario della scomparsa. Trentin, considerato il padre della bonifica, è stato esimio giurista, intellettuale eclettico e antifascista. Deputato, nel 1922 organizzò un convegno regionale sulla bonifica, tenutosi proprio a San Donà, e nello stesso anno ritornò all'insegnamento di diritto amministrativo a Macerata. Dal 1923 ha tenuto la cattedra di diritto pubblico dell'Istituto Superiore di Commercio dell'Università Ca' Foscari e ha approfondito temi di diritto pubblico e del diritto amministrativo, considerato uno dei precursori del federalismo. Questo

, e molto altro, è stato Silvio Trentin, che con la sua famiglia ha dovuto affrontare le efferatezze della guerra, trasferirsi in Francia, rinunciare alle agiatezze, combattere nella Resistenza. Il Comune ha coinvolto tante associazioni, tra cui la Rondine, in questo programma di eventi che inizierà il 12 marzo con la commemorazione dell'Anpi e un convegno di Chiara Polita al centro culturale. Dal 12 al 17 marzo una mostra fotografica al consorzio di Bonifica dal titolo "Il Trentin: una famiglia in esilio". Poi incontri e approfondimenti, un convegno su "Cultura, diritto, libertà" il 16 marzo nella sala Ronchi del Consorzio di Bonifica. E un reading letterario il 5 aprile. E poi visite guidate alla scoperta della sua figura sospesa tra guerra, bonifica ed esilio. In città sono attesi docenti e ricercatori che terranno altri convegni. Anche i bambini saranno coinvolti in laboratori e mostre. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

MEDE

# Laghi pieni e monti innevati, ma la siccità estiva non è esclusa «Servono gli invasi»

Coldiretti ed Est Sesia fanno il punto sulla stagione irrigua  
La presidente Garavaglia: le aziende agricole vanno tutelate

MEDE

Irisicoltori lomellini, malgrado le piogge copiose dei giorni scorsi, temono ancora di andare incontro a una siccità come quella del 2022. Questo perché i prospettati invasi per conservare l'acqua piovana e poi usarla a beneficio delle risaie sono rimasti lettera morta. Il tema, sempre d'attualità, è stato affrontato ieri nell'aula consiliare di Mede, dove si è svolto un incontro tra i vertici di Coldiretti Pavia e del consorzio di bonifica Est Sesia, competente per le zone agricole di Lomellina e Novarese. Di fronte a una sala gremita è intervenuta Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti Pavia. «Al momento - ha detto - la stagione sembra migliore delle ultime due, ma non dobbiamo abbassare la guardia e stoccare l'acqua quando c'è, sia continuando a insistere per la realizzazione di nuovi invasi sia facendo adeguata manutenzione a quelli esistenti».

Grande l'attenzione degli agricoltori, che fra pochi giorni daranno il via alle semine primaverili. La sfida è semplice: conservare l'acqua piovana per utilizzarla nell'eventualità di mesi siccitosi. Per questo motivo Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, aveva chiesto un incontro urgente al ministro Matteo Salvini per dare at-

tuazione al progetto Invasi, di cui si parla dal 2015.

«Se ci avessero dato ascolto fin da subito, invece di sostenere che ci voleva troppo tempo, ora molti bacini sarebbero già stati realizzati - ha aggiunto Garavaglia -. Le aziende agricole non possono permettersi di vivere un altro periodo di siccità, che insieme ai cambiamenti climatici ha un impatto devastante sulle produzioni agricole del nostro territorio, a partire proprio dal riso di alta qualità. Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua e per garantire un'agricoltura sempre più sostenibile, ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali sono a rischio la sopravvivenza del territorio e la produzione di cibo di qualità».

All'incontro hanno partecipato anche Camillo Colli, presidente di Est Sesia, e il direttore generale Mario Fossati. «Un altro tema importante è quello del deflusso ecologico dei fiumi, che così com'è adesso non è accettabile e che deve essere modificato - ha chiarito Fossati -. Quello che possiamo dire sulla situazione delle riserve idriche al momento, anche dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, è che i laghi sono pieni e che sulle monta-

gne c'è una riserva di neve che speriamo non si scioglia tutta insieme per un improvviso e repentino aumento delle temperature».

Nella seconda parte dell'incontro i tecnici di Coldiretti Pavia hanno illustrato agli agricoltori medesi e lomellini presenti in aula consiliare le ultime novità sia in ambito di Politica agricola comune (Pac) sia di fiscalità illustrando gli ultimi cambiamenti legislativi del settore. —



I relatori e (in alto) i partecipanti all'incontro di ieri. A destra, una risaia riarsa dalla siccità nel 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'APPELLO DI COLDIRETTI ALLE ISTITUZIONI

# È sempre allarme siccità "Gli invasi fondamentali e più aiuti alle imprese"

**L**e abbondanti precipitazioni delle ultime settimane in montagna e pianura, per quanto benefiche, non bastano a compensare il grave deficit idrico della Granda, dove da almeno tre anni si ripetono periodi di prolungata siccità. Gli invasi artificiali per accumulare l'acqua sono pertanto prioritari. «Ma la politica resta al palo e non ha mosso un dito» denuncia Coldiretti Cuneo, a undici mesi dal giorno della presentazione del dossier «Le vie dell'acqua», con 10 proposte anti-crisi per affrontare la delicata questione dell'approvvigionamento idrico, fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per l'ambiente e l'intera collettività.

Per arrivare a quel decalogo, il sindacato agricolo aveva raccolto le voci di chi conosce da molto vicino la situazione, incontrando presidenti dei Consorzi irrigui di II grado che operano sul territorio provinciale. E aveva condiviso con lo-

ro idee e progetti, per giungere ad elaborare alcune proposte, supportate anche da sperimentazioni sul campo, da sottoporre a chi ha la responsabilità di fornire risposte tangibili alla crisi. Nell'aprile 2023, Coldiretti riuni tutti gli attori in campo per presentare il piano di proposte, stimolare i decisori politici a livello provinciale, regionale e nazionale affinché dalle parole si iniziasse a pianificare e concretizzare risposte efficaci alla crisi. «Negli undici mesi successivi, purtroppo, non si sono fatti passi in avanti» insiste l'associazione, riprendendo quanto è avvenuto in questi giorni: «Al netto dell'acqua rimasta sotto forma di neve in montagna e di quella assorbita dal terreno che è andata a rimpinguare le falde, buona parte della pioggia è finita nei fiumi e dunque "transitata" verso il mare, senza che si sia potuto immagazzinarla in vista dell'estate».

L'Italia perde ogni anno l'89% dell'acqua piovana, per questo Coldiretti ha elaborato con Anbi il progetto laghetti

per realizzare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio per conservare l'acqua, valorizzarla come fonte di accumulo di energia tra le più sostenibili, e distribuirla quando serve ai cittadini, all'agricoltura e all'industria. «Improrogabile la realizzazione di una rete di infrastrutture di trattenuta e accumulo – dichiara Enrico Nada, presidente Coldiretti Cuneo – poiché solo in questo modo riusciremo a garantire stabilmente in futuro le sempre più preziose riserve idriche e una migliore gestione del territorio in termini di prevenzione dai danni alluvionali».

Come indicato nel dossier «Le vie dell'acqua», Coldiretti Cuneo chiede di fare il censimento di tutti i progetti ipotizzati in passato e un riesame delle criticità che ne hanno impedito la realizzazione, di individuare un commissario e istituire una cabina di regia che porti avanti un Piano di breve, medio e lungo periodo per la Granda, con le idee progettuali più urgenti e le fonti di finanziamento disponibili. Indi-

ispensabile procedere ad una semplificazione delle procedure autorizzative anche, laddove necessario, un riesame della legislazione. Inoltre, per fronteggiare la crisi idrica è importante puntare sull'efficientamento delle tecniche irrigue. Per questo Coldiretti ha chiesto alla Regione di aumentare i fondi previsti dal bando 2023 del Csr per gli investimenti irrigui, a fronte dell'elevato numero di progetti presentati. Si tratta di misure disostegno alle imprese affinché possano investire per migliorare e ripristinare gli impianti irrigui per risparmiare acqua, stoccarla e riutilizzare le acque stagionali o affinate, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. «La Regione deve aumentare la dotazione finanziaria del bando 2023 – sottolinea il direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - per fornire una risposta alle imprese che già stanno fronteggiando l'emergenza idrica e che hanno dimostrato la volontà di investire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## La golena di Po Morto come cassa d'espansione: la soluzione del Consorzio

Pagina 22

SAN BENEDETTO PO LA PROPOSTA DEL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA

# La golena come cassa d'espansione: soluzione possibile

*Innalzare gli argini per portare la capacità dell'invaso a 50 milioni di metri cubi*

di Nicola Antonietti

**SAN BENEDETTO PO** La golena di Digagnola-Po Morto come possibile "cassa d'espansione" in caso di piene eccezionali per il Po? Il tema è stato rilanciato ieri dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, che nel 2018 ha visto - con delibera regionale - l'annessione al proprio territorio di questa zona golenale che va da Portiolo a Mirasole nel Comune di San Benedetto, per un territorio complessivo di 800 ettari. La soluzione progettuale, in valutazione da parte del Consorzio con uno studio recentemente commissionato, prevedrebbe un innalzamento di circa un metro dell'argine di golena, portando così la capacità di laminazione della golena a circa 50 milioni di metri cubi di acqua.

In corso uno studio, già fatta una richiesta alla Regione per valutare tutti gli aspetti tecnici di un intervento

«L'effetto che si otterrebbe è duplice - ci ha spiegato il direttore del Consorzio **Raffaele Monica** - Da un lato l'innalzamento degli argini consentirebbe di avere un vaso in grado di accogliere una maggiore quantità di acqua; e dall'altro si avrebbe un vaso utilizzabile in caso di piena veramente importante, lasciando che piene di minore entità

possano proseguire il loro corso verso il mare».

La richiesta, di fatto, è già stata avanzata alla Regione, anche tenendo conto che un intervento del genere prevede una spesa di circa due milioni di euro: «La grande piena del 2000 ci ha insegnato che le golene possono essere efficaci casse di espansione - aggiunge il presidente del Consorzio **Simone Minelli** - Inoltre intervenendo sulla Digagnola abbiamo - di fatto - una cassa di espansione già quasi fatta e che necessita solo di un intervento, per quanto oneroso, di sistemazione. Nei prossimi mesi presenteremo i risultati dello studio che abbiamo commissionato».

### I NUMERI



La golena si estende dalla zona di Portiolo a quelle di Gorgo e Mirasole un'area complessiva che si attesta all'incirca su 800 ettari



Con un innalzamento degli argini di circa un metro si otterrebbe un vaso in grado di laminare un volume d'acqua di circa 50 milioni di metri cubi

La zona della golena di Digagnola-Po Morto annessa nel 2018 al territorio del Consorzio di Bonifica



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## L'intervento. Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale Parco di Molentargius, ripulito e dragato un canale di deflusso del Bellarosa Minore

È stata ripristinata la funzionalità idraulica del canale di deflusso del Bellarosa Minore all'interno del parco di Molentargius. A eseguire i lavori, dopo il protocollo siglato lo scorso anno con l'Ente che gestisce l'area umida, è stato il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale. L'accordo ha così permesso, a gennaio e a febbraio, di avviare un intervento straordinario per la pulizia della vegetazione sulle sponde del canale e il dragaggio del fondo dello stesso attraverso l'impiego dei mezzi e delle squadre del Cbsm. «Con questi lavori abbiamo migliorato il flusso di scarico delle acque dolci del

Bellarosa minore», ha detto Elisio Perera, presidente del Consorzio. «L'obiettivo del Consorzio è garantire la collaborazione istituzionale con altri Enti e ribadire in questo modo quelle che sono le funzioni e le competenze dell'Ente. Pur non trattandosi di attività prettamente istituzionali, il nostro intento è comunque portarle avanti per garantire e rafforzare la nostra volontà di collaborare con il territorio». Gli interventi di manutenzione al parco riprenderanno a partire da settembre. «Le esigenze del parco sono cresciute. La bonifica del Bellarosa minore ha dato modo di ampliare la collaborazione



La ruspa utilizzata per il dragaggio del canale

con il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, la collaborazione tra enti pubblici è una modalità positiva di operatività utile alle comunità locali», ha aggiunto Stefano Secci, presidente Parco Molentargius.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Gli operai saranno impegnati dal lunedì al venerdì per 6 ore giornaliere fino a luglio 2024

# Manutenzione di impianti e strade, il Consorzio di bonifica assume 5 stagionali



**VENAFRO.** "Lavori in amministrazione diretta per la manutenzione e l'esercizio delle opere e degli impianti consortili": il Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro assume gli stagionali fino al 12 luglio 2024. Importante provvedimento del Comitato esecutivo guidato dal presidente Raffaele Cotugno per le funzioni operative connesse con l'esercizio e la manutenzione dell'impianto irriguo, delle strade e dei corsi d'acqua di competenza dell'Ente consortile.

Come è noto «La Regione promuove e programma la bonifica integrale quale attività

pubblica che ha per fine l'assetto, la conservazione o la sicurezza idraulica del territorio, la difesa del suolo, la provvista, l'utilizzazione e la tutela delle risorse idriche, lo sviluppo rurale e delle produzioni agricole, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e i Consorzi di Bonifica propongono al competente assessorato regionale un piano provvisorio avente validità annuale che individua gli interventi di bonifica rilevanti, urgenti ed indifferibili da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale; che al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza delle opere pubbli-

che di bonifica, la Regione assegna annualmente ai Consorzi di Bonifica adeguati contributi per sostenere le spese necessarie alla manutenzione ordinaria delle opere e degli impianti realizzati e in attività, secondo le modalità e le norme delle vigenti leggi regionali in materia, che per il funzionamento e la gestione delle opere e degli impianti consortili la Regione concede annualmente un contributo della misura non inferiore al 50 per cento delle spese sostenute e certificate da ciascun Consorzio con riferimento all'esercizio finanziario dell'anno precedente. La Re-

gione finanzia altresì le spese per interventi straordinari sulle opere pubbliche di bonifica nonché le altre opere connesse alla valorizzazione del suolo, al corretto uso delle risorse idriche, alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione delle calamità in conformità alle disposizioni di legge regionale vigenti». Il Comitato esecutivo nell'approvare quanto proposto dal direttore unico ingegnere Massimiliano Capezzuto ha sottolineato, tra l'altro, «la necessità di dare avvio agli interventi di gestione degli impianti e delle opere consortili, tra le quali principalmente

quelle: di messa in carico dell'impianto irriguo e lavori connessi alla rifunionalizzazione della rete idrica; verifica di perdite e/o mal funzionamenti delle opere idrauliche ed elettromeccaniche; di sistemazione di buche ed al ripristino del manto stradale; di installazione di segnaletica stradale e barriere e similari; di pulizia con mezzo d'opera di fossi e canali; di manutenzione delle opere afferenti all'opera di presa e varie altre minori attività connesse». Il Consorzio di Bonifica ha stilato una sorta di «programma "logico-operativo" per l'assunzione di ben 5 operai stagionali per 6 mesi fino al 12 luglio prossimo, per un periodo presumibile di giorno-

le lavorative complessive pari a 100, dal lunedì al venerdì, con durata giornaliera di 6 ore, da effettuarsi secondo le disposizioni impartite dal direttore unico. Intanto sono state approvate le perizie per i lavori di manutenzione delle opere ed impianti consortili (strade e opere idrauliche), per l'esercizio 2024, da eseguire in "Amministrazione diretta". Con l'utilizzo degli operai stagionali attingendo dall'elenco di chi ha inoltrato richiesta di riassunzione per l'anno 2024. Tutto questo anche per garantire, agli stessi operai stagionali, la possibilità di ricevere l'indennità di disoccupazione.

**Marco Fusco**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Anbi esporta know how irriguo per rispondere ad esigenze alimentari e crisi climatica. Irriframe a C

Dall'esperienza italiana del Consorzio C.E.R. Canale Emiliano Romagnolo nascerà Acqua Campus Cuba: 4 aziende dimostrative delle tecnologie irrigue ed una vera e propria scuola di sostenibilità. Lobbiettivo precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è quello di istruire tecnici ed agricoltori nell'uso razionale dell'acqua per aumentare la produzione di cibo con le risorse idriche attualmente disponibili, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie ed il bilancio idrico di Irriframe, il sistema irriguo esperto voluto da ANBI e che, per la prima volta, diventa uno strumento internazionale a sostegno del reddito degli agricoltori nell'ottica di una globale sostenibilità ambientale. Il Consorzio C.E.R., da sempre impegnato anche a sostegno dei Paesi in via di sviluppo o attraversati da vicende complesse, continua così il suo sforzo nell'adattamento dell'agricoltura irrigua ai cambiamenti climatici in tutte le parti del mondo. Produrre più cibo, utilizzando l'acqua in modo razionale per contribuire a sfamare una popolazione mondiale, che ha superato gli otto miliardi di persone, è uno degli obiettivi, che si pone Irriframe, affermandosi come una piattaforma, in grado di unire le necessità gestionali della risorsa idrica con la sostenibilità economica, ambientale e sociale evidenzia Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio C.E.R.. L'attività del Consorzio C.E.R. a favore della popolazione cubana si inserisce nel più ampio progetto HAB.AMA ( <https://lavana.aics.gov.it/it/news/hab-ama-approvvigionamento-alimentare-e-sviluppo-di-iniziativa-economiche-sostenibili-a-lavana/> ) ed è denominata Acqua Campus Cuba - Trasmissione dell'innovazione alle imprese agricole e gestione irrigua razionale per la sovranità alimentare. La richiesta dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (A.I.C.S.) del Ministero degli Esteri è scaturita da un incontro organizzato nell'ambito del salone fieristico Macfrut 2022, durante il quale la delegazione istituzionale cubana poté apprezzare le conoscenze, le tecnologie irrigue e di monitoraggio, sviluppate nel centro di ricerca Acqua Campus, intuendone il forte contributo, che avrebbero potuto dare per affrontare gli effetti del cambiamento climatico e nel contrastare il problema dell'autosufficienza alimentare. Il Consorzio C.E.R., dopo aver constatato la gravità della situazione sull'isola, ha intrapreso un complesso lavoro di progettazione in stretta collaborazione con A.I.C.S. Cuba. Le attività, interamente finanziate da A.I.C.S. ed il cui avvio è previsto per il prossimo Maggio, si svolgeranno nell'arco di 12 mesi e vedranno impegnato personale consortile, specializzato nella gestione delle aree dimostrative e della formazione professionale, in stretta collaborazione coi partner di Acqua Campus informa Raffaella Zucaro, Direttore del Consorzio C.E.R. - Saranno costruite 4 aree dimostrative, che ospiteranno le attività formative, rivolte a tecnici, agricoltori ed operatori del sistema pubblico dell'agricoltura cubana: tre in aziende agricole, differenti per tipologia di coltivazione ed estensione, mentre la quarta sarà ospitata presso l'Istituto Alejandro de Humboldt per la Ricerca Fondamentale in Agricoltura Tropicale (INIFAT), centro sperimentale, che raccoglie specie vegetali di interesse e ne studia il miglioramento. La collaborazione nel progetto HAB.AMA potrebbe essere il preludio ad una più ampia collaborazione, al fine di condividere il know-how dei Consorzi di bonifica italiani con le istituzioni cubane, sia in termini di sviluppo delle pratiche agronomiche che di gestione della risorsa idrica a livello distrettuale anche tramite la gestione di invasi, canalizzazioni e reti di monitoraggio. Tale interscambio potrebbe permettere allente consortile, con sede a Bologna, di acquisire una più approfondita conoscenza delle coltivazioni tropicali, al fine di poter meglio sostenere le esigenze di cambiamento del mondo agricolo italiano. I cambiamenti climatici aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - stanno forzando gli agricoltori del nostro Paese a cercare alternative alle coltivazioni tradizionali, nel tentativo di rendere sostenibili le proprie aziende agricole: tra le nuove colture, che stanno vedendo un'espansione degli areali coltivati, ci sono quelle tradizionalmente considerate tropicali come mango ed avocado, che in Sud Italia stanno trovando un ambiente ideale per produzioni di alta qualità. Nell'intento di accompagnare il cambiamento in atto e sostenere gli agricoltori italiani, il Consorzio C.E.R. grazie alle competenze del centenario Istituto di Frutticoltura Tropicale cubano, introdurrà, nel servizio Irriframe, anche il consiglio irriguo per quelle colture esotiche. Curiosità finale: dentro l'Istituto Sperimentale Alejandro de Humboldt nacque, il 15 ottobre 1923, lo scrittore Italo Calvino, figlio dell'allora Direttore italiano, a testimonianza della storica collaborazione, che intercorre tra Cuba ed il nostro Paese nel campo del miglioramento genetico vegetale e delle pratiche agronomiche.

## Pnrr, 5 mln per attivare la diga di Saglioccia nelle campagne di Altamura: costruita nel '77 ma inco

12 marzo 2024 | 10.32 LETTURA: 3 minuti Dopo quasi 50 anni si potrà recuperare piena funzionalità dell'infrastruttura. Nei giorni scorsi sono stati consegnati i lavori relativi all'intervento di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia nelle campagne di Altamura, in provincia di Bari, per un importo di progetto pari a 5.000.000 di euro a valere su risorse del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per le linee di investimento riguardanti infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Si tratta dei lavori di rifunzionalizzazione delle



opere finalizzati all'avvio all'esercizio dell'invaso. Il soggetto attuatore è il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia. Dopo quasi 50 anni potrà recuperare la piena funzionalità una diga rimasta finora incompiuta. I primi lavori di costruzione iniziarono nel giugno del 1977, proseguirono poi nei primi anni ottanta e furono terminati negli anni '90, ma le opere di presa, di scarico, di derivazione e le relative apparecchiature elettromeccaniche non sono mai entrate in esercizio e non sono stati avviati gli invasi sperimentali previsti dall'articolo 13 del Decreto presidenziale del 1° novembre 1959. L'intervento è già inserito nel Piano operativo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvato con delibera Cipe del 1° dicembre 2016 riguardante il 'Fondo di sviluppo e coesione 2014 -2020' piano operativo infrastrutture, successivamente transitato nel Pnrr. L'invaso per uso irriguo è stato concepito sbarrando il torrente Saglioccia in località Tempa Bianca e Menariello vicino Altamura. Tra il 1988 e il 1990 sono stati realizzati anche due sub-comprensori irrigui: Distretto A in sinistra idraulica e Distretto B in destra idraulica del torrente Saglioccia, entrambi a valle del paramento della diga. L'area irrigua del comprensorio A è di 380 ettari, quella del comprensorio B è di 490 ettari, per un totale di 870. In parallelo all'avvio dei lavori sono stati avviati tutti gli iter amministrativi/autorizzativi necessari a ultimare e avviare gli invasi sperimentali. Nello specifico sono in corso l'attuazione del Piano operativo, finalizzato alla definizione delle modalità di sfangamento dell'area del bacino, di cui al Piano di gestione dell'invaso; l'espletamento dell'iter autorizzativo di approvazione e autorizzazione al taglio boschivo e alla realizzazione della compensazione boschiva, che saranno realizzati presso la diga del Saglioccia. I lavori avranno una durata di 390 giorni a cui seguiranno le operazioni di collaudo delle opere. "Abbiamo lavorato con il Commissario Alfredo Borzillo per cogliere un'occasione offerta dal Pnrr al fine di attivare l'invaso della diga Saglioccia e ultimare un'opera rimasta incompiuta per anni", ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. "Si tratta di un importante intervento nell'ambito della strategia della Regione condivisa con il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia per il recupero degli invasi disponibili ma mai utilizzati sinora per il sostegno al sistema agricolo regionale. Ringrazio il Commissario e lo staff tecnico del Consorzio per il lavoro svolto in condizioni complesse. L'auspicio è quello di garantire per la prossima stagione irrigua una potenziale risorsa idrica integrativa per il comparto irriguo pugliese. L'informazione continua con la newsletter 'Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news', la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# affaritaliani.it

*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

[Ferragni](#)
[Elezioni Abruzzo](#)
[Guerra](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

## Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: [corporate@affaritaliani.it](mailto:corporate@affaritaliani.it)

Home > Economia > Corporate > ANBI arriva a Cuba: esportato il sistema irriframe

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Martedì, 12 marzo 2024

### ANBI arriva a Cuba: esportato il sistema irriframe

Vincenzi (ANBI): "L'obiettivo è quello di istruire tecnici ed agricoltori nell'uso razionale dell'acqua per aumentare la produzione di cibo"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## ANBI, al via il progetto 'Acqua Campus Cuba': il sistema irriframe arriva per la prima volta all'estero

Dalla consolidata esperienza del **Consorzio C.E.R.**, Canale Emiliano Romagnolo, prende vita "**Acqua Campus Cuba**": un progetto che comprende quattro aziende dimostrative delle tecnologie irrigue e istituisce una scuola dedicata alla promozione della sostenibilità ambientale.

*"L'obiettivo è quello di istruire tecnici ed agricoltori nell'uso razionale dell'acqua per*



*umentare la produzione di cibo con le risorse idriche attualmente disponibili, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie ed il bilancio idrico di Irriframe, il sistema irriguo 'esperto' voluto da ANBI e che, per la prima volta, diventa uno strumento internazionale a sostegno del reddito degli agricoltori nell'ottica di una globale sostenibilità ambientale",* ha precisato **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Il **Consorzio C.E.R.**, da sempre impegnato anche a sostegno dei Paesi in via di sviluppo o attraversati da vicende complesse, continua così il suo sforzo nell'adattamento dell'agricoltura irrigua ai cambiamenti climatici in tutte le parti del mondo. *"Produrre più cibo, utilizzando l'acqua in modo razionale per contribuire a sfamare una popolazione mondiale, che ha superato gli otto miliardi di persone, è uno degli obiettivi, che si pone Irriframe, affermandosi come una piattaforma, in grado di unire le necessità gestionali della risorsa idrica con la sostenibilità economica, ambientale e sociale"* ha evidenziato **Nicola Dalmondo**, Presidente del **Consorzio C.E.R.**. L'attività del **Consorzio C.E.R.** a favore della popolazione cubana si inserisce nel più ampio progetto **HABAMA** ed è denominata "**Acqua Campus Cuba, Trasmissione dell'innovazione alle imprese agricole e gestione irrigua razionale per la sovranità alimentare**".

La richiesta dell'**A.I.C.S.** (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) del Ministero degli Esteri è scaturita da un incontro organizzato nell'ambito del salone fieristico **Macfrut 2022**, durante il quale la delegazione istituzionale cubana poté apprezzare le conoscenze, le tecnologie irrigue e di monitoraggio, sviluppate nel centro di ricerca **Acqua Campus**, intuendone il forte contributo, che avrebbero potuto dare per affrontare gli effetti del cambiamento climatico e nel contrastare il problema dell'autosufficienza alimentare. Il **Consorzio C.E.R.**, dopo aver constatato la gravità della situazione sull'Isola, ha intrapreso un complesso lavoro di progettazione in stretta collaborazione con **A.I.C.S. Cuba**.

*"Le attività, interamente finanziate da A.I.C.S. ed il cui avvio è previsto per il prossimo Maggio, si svolgeranno nell'arco di 12 mesi e vedranno impegnato personale consortile, specializzato nella gestione delle aree dimostrative e della formazione professionale, in stretta collaborazione coi partner di Acqua Campus. Saranno costruite 4 aree dimostrative, che ospiteranno le attività formative, rivolte a tecnici, agricoltori ed operatori del sistema pubblico dell'agricoltura cubana: tre in aziende agricole, differenti per tipologia di coltivazione ed estensione, mentre la quarta sarà ospitata presso l'Istituto Alejandro de*

Humboldt per la Ricerca Fondamentale in Agricoltura Tropicale (INIFAT), centro sperimentale, che raccoglie specie vegetali di interesse e ne studia il miglioramento”, ha informato **Raffaella Zucaro**, Direttore del Consorzio **C.E.R.**

La collaborazione nel progetto **HAB.AMA** potrebbe esser il preludio ad una più ampia collaborazione, al fine di condividere il *know-how* dei **Consorzi di bonifica italiani** con le istituzioni cubane, sia in termini di sviluppo delle pratiche agronomiche che di gestione della risorsa idrica a livello distrettuale anche tramite la gestione di invasi, canalizzazioni e reti di monitoraggio. Tale interscambio potrebbe permettere all’ente consortile, con sede a Bologna, di acquisire una più approfondita conoscenza delle coltivazioni tropicali, al fine di poter meglio sostenere le esigenze di cambiamento del mondo **agricolo italiano**.

*“I cambiamenti climatici stanno forzando gli agricoltori del nostro Paese a cercare alternative alle coltivazioni tradizionali, nel tentativo di rendere sostenibili le proprie aziende agricole: tra le nuove colture, che stanno vedendo un’espansione degli areali coltivati, ci sono quelle tradizionalmente considerate tropicali come mango ed avocado, che in Sud Italia stanno trovando un ambiente ideale per produzioni di alta qualità. Nell’intento di accompagnare il cambiamento in atto e sostenere gli agricoltori italiani, il Consorzio C.E.R. grazie alle competenze del centenario Istituto di Frutticoltura Tropicale cubano, introdurrà, nel servizio Irriframe, anche il consiglio irriguo per quelle colture esotiche”,* ha aggiunto **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**.

Curiosità finale: dentro l’Istituto Sperimentale **“Alejandro de Humboldt”** nacque, il 15 ottobre 1923, lo scrittore **Italo Calvino**, figlio dell’allora Direttore italiano, a testimonianza della storica collaborazione, che intercorre tra Cuba ed il nostro Paese nel campo del miglioramento genetico vegetale e delle pratiche agronomiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Gli Scatti d’Affari**

045680

TRENDING CAMPIDOGLIO, F. DE GREGORIO-S. AMBROSIO (AZIONE): PRESEN...

f X @ in

martedì 12 Marzo 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » FORMAZIONE GRATUITA GIORNALISTI: Iscrizioni aperte per ACQUA IN AGRICOLTURA: un glossario minimo, aspettando la Giornata Mondiale del 22 marzo

## FORMAZIONE GRATUITA GIORNALISTI: Iscrizioni aperte per ACQUA IN AGRICOLTURA: un glossario minimo, aspettando la Giornata Mondiale del 22 marzo

By —12 Marzo 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

(AGENPARL) – mar 12 marzo 2024 CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI CON CREDITI RICONOSCIUTI DALL'ORDINE

ACQUA IN AGRICOLTURA:

un glossario minimo, aspettando

la Giornata Mondiale del 22 marzo

in collaborazione con ANBI, con il patrocinio di UNARGA

VENERDÌ 15 MARZO 2024, DALLE 9.30 ALLE 13.30

presso Biblioteca CREA, via della Navicella 2-4 ROMA

Il CREA, il più importante ente di ricerca agroalimentare italiano, ha tra le sue finalità istituzionali la divulgazione, l'informazione al consumatore e alle imprese nonché la promozione del dibattito scientifico nella società. E proprio dalla consapevolezza del suo ruolo nasce l'idea

di organizzare corsi di formazione gratuita per i giornalisti che forniscano loro "i ferri del mestiere": saper leggere correttamente una ricerca,

pesare l'impatto di una pubblicazione scientifica, andare oltre i luoghi comuni, essere in grado di interpretare le statistiche, avere una padronanza di base dei linguaggi specifici e dei glossari di temi scientifici come l'agricoltura, l'ambiente e l'alimentazione, che incidono sulla vita di tutti.

Stavolta, con la fondamentale collaborazione di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque

Irrigue) ed il patrocinio di UNARGA (Unione Nazionale Associazioni Regionali Giornalisti Agroambientali), approfondiremo il tema dell'acqua

in agricoltura, anche per arrivare preparati alle celebrazioni del 22 marzo, giornata mondiale dell'acqua. Tra siccità ed alluvioni, tra consumo

di suolo e cambiamenti climatici, in un contesto in così rapida e drammatica evoluzione, l'acqua sta cambiando il volto della nostra agricoltura

e dei nostri territori. Conoscenza, innovazione e ricerca per una ottimale gestione di questa preziosa risorsa sono essenziali al fine di coniugare

sicurezza alimentare, redditività delle imprese agricole, tutela del paesaggio e dell'ambiente, anche in una ottica di prevenzione delle crisi e di

contenimento degli eventi estremi.

PROGRAMMA

9.00 – Registrazione

SALUTI ISTITUZIONALI

Pierpaolo Pallara, Primo ricercatore Crea Politiche e Bioeconomia

Massimo Gargano, Direttore generale ANBI

Tiziana Briguglio, Vicepresidente ARG Lazio

RELAZIONI

9.40 II CREA PER I GIORNALISTI

Cristina Giannetti, Giornalista, Capo ufficio stampa CREA

9.55. L'ITALIA DELL'ACQUA: UNA REALTA' DA CONOSCERE

Fabrizio Stelluto, Giornalista, Responsabile Ufficio Comunicazione ANBI

10.20 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Alberto Maieli, Esperto in Comunicazione e Informazione Digitale

10.35 RICERCA E INNOVAZIONE SULLE RISORSE IDRICHE

Raffaella Zucaro, Direttore generale CER

11.00 INVESTIRE SULLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE E IL TERRITORIO

RURALE: FABBISOGNI E RISPOSTE

Marianna Ferrigno, Tecnologa CREA Politiche e Bioeconomia

00184 – Roma

<http://www.crea.gov.it>

Cristina Giannetti

**Dati e statistiche**

Sito appartenente al Network

tifosi in rete

ACCEDI

[Home](#)[News](#)[Calcio](#)[mercato](#)[Rubriche](#)[Competizioni](#)[Tifosi](#)

NEWS

# Rigenerazione ambientale al Parco di Molentargius, ripristinato il canale Bellarosa Minore

Svolta ecologica a Cagliari: pulite le sponde e dragato il fondale del canale nel cuore dell'oasi The post Rigenerazione ambientale al Parco di Molentargius, ripristinato il canale Bellarosa Minore appeared first on Cagliari Tomorrow.



di Redazione



12 Marzo 2024



10:38



In un'intervento esemplare di collaborazione istituzionale e di impegno ambientale, il Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale (CBSM) e il Parco di Molentargius hanno portato a termine un'importante operazione di manutenzione idraulica del canale del Bellarosa Minore, situato all'interno dell'ambito oasi naturale. Questa iniziativa, culminata il 29 novembre 2023, ha segnato un momento fondamentale nel percorso di salvaguardia e valorizzazione del parco, ripristinando la piena funzionalità idraulica di uno degli elementi naturali più caratteristici dell'area.

### Un protocollo d'intesa per l'ambiente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il 20 dicembre 2022 è stata la data che ha segnato l'inizio di questa sinergia, con la firma di un protocollo d'intesa che prevede una stretta collaborazione tra le parti per la manutenzione e il ripristino dei canali, alvei e specchi d'acqua che compongono il tessuto idrico dell'oasi di Molentargius. **L'obiettivo condiviso è stato quello di intervenire con pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria**, garantendo così la tutela di un habitat di inestimabile valore ecologico e paesaggistico.

### Operazioni di rigenerazione e risultati

A gennaio e febbraio, il CBSM ha avviato e portato a termine un'operazione manutentiva di grande rilevanza sul canale del Bellarosa Minore, agendo su entrambi i tratti del canale, a monte e a valle dello stramazzo, fino al ponte carrabile in legno situato presso il cancello numero 25. **Le operazioni hanno compreso la rimozione della vegetazione lungo le sponde e il dragaggio del fondale**, azioni indispensabili per garantire la corretta funzionalità idraulica del canale e prevenire fenomeni di stagnazione e degrado ambientale.

### Una svolta per la biodiversità locale

Conclusi i lavori il 8 marzo, l'intervento assume un significato particolarmente rilevante in termini di tutela ambientale, considerando l'importanza dell'oasi di Molentargius come rifugio per la biodiversità e come luogo di interesse naturalistico e turistico. Il ripristino della funzionalità idraulica del canale del Bellarosa Minore **favorisce il mantenimento dell'equilibrio ecologico dell'area**, contribuendo in modo significativo alla protezione delle specie animali e vegetali che trovano in questo habitat le condizioni ideali per la loro sopravvivenza.

The post [Rigenerazione ambientale al Parco di Molentargius, ripristinato il canale Bellarosa Minore](#) appeared first on [Cagliari Tomorrow](#).

[Articolo originale](#)



### Salernitana, Dia escluso dal ritiro: il club prepara istanza al Collegio Arbitrale

Il senegalese esentato dalla decisione societaria al pari di Mikale...

di Redazione TifosInRete [Commenta anche tu](#)



### Salernitana, squadra in ritiro fino alla gara col Lecce e Liverani resta

Nonostante il club non sia contento l'ex allenatore del Cagliari per ora resta confermato ...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

☎ Centralino 0773/6521  
✉ protocollo@pec.comune.latina.it



COMUNE DI LATINA

LA CITTÀ DEI DIRITTI

Per cercare clicca qui e scrivi 

HOME

IL COMUNE

URP

SERVIZI

SERVIZI ONLINE

INDICE A-Z

PAGOPA

PNRR

POTERE SOSTITUTIVO

EUROPEE 2024

Home / Comunicati Stampa / Latina capitale italiana della cultura 2026: il sostegno al progetto da parte di personalità autorevoli e provenienti dal mondo accademico

## Latina capitale italiana della cultura 2026: il sostegno al progetto da parte di personalità autorevoli e provenienti dal mondo accademico

Giovedì 14 marzo, nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, si svolgerà la cerimonia di proclamazione della città vincitrice del titolo di Capitale italiana della Cultura 2026. Tra le dieci città convocate in qualità di finaliste c'è anche Latina, che ha partecipato per la prima volta al concorso con il dossier "Latina bonum facere". Saranno presenti il sindaco di Latina Matilde Celentano, l'assessore all'Urbanistica Annalisa Muzio e la direttrice del progetto Daniela Cavallo.

Negli ultimi giorni sono arrivati importanti sostegni al progetto da parte di personalità autorevoli e provenienti dal mondo accademico.

Tra questi, si è espresso Mosè Ricci, professore universitario di La Sapienza Università di Roma. "Latina esprime l'idea mediterranea e italiana della città nuova, moderna, del ventesimo secolo – ha dichiarato –. È una città che fonda le sue radici nella terra, nell'acqua, nel paesaggio ed è fatta di un centro istituzionale e di tanti borghi che rappresentano tante comunità e evocano un senso di appartenenza. Una città-paesaggio che va da dalle alture dell'interno alla pianura pontina, fino al mare. Ruralità, bellezza e senso delle istituzioni e della vita in comune. Questa è l'idea mediterranea e italiana della cultura, che Latina rappresenta".

Dello stesso avviso lo storico e critico dell'architettura, Luigi Prestinenzia Puglisi, che descrive Latina come "una città di fondazione, che da sempre dialoga con l'architettura. Potrebbe essere un'ottima capitale della cultura".

Marco Vivio, presidente dell'Istituto Nazionale di Architettura – sezione regionale Lazio ha voluto sottolineare "la grande qualità del lavoro svolto e della documentazione presentata al MIC dal Comitato promotore di cui anche In/Arch Lazio fa parte. Latina possiede – ha affermato Vivio – caratteristiche uniche, e da quelle può sviluppare iniziative di livello internazionale in moltissimi settori, dalla sostenibilità ambientale, all'architettura, urbanistica, turismo, arte, artigianato, moda, spettacolo. L'unicità di Latina è nel suo essere "Città di fondazione", che parte a raggiera e si espande nel territorio. Essere città/campagna. Latina saprebbe rivolgersi a tutta l'Italia, all'Europa, al mondo. Guardando dentro se stessa, ma per parlare a tutti".

Parole di incoraggiamento anche da Gian Arnaldo Caleffi, Presidente dell'Associazione culturale Giuseppe Barbieri di Verona, costituita da Professionisti e Amministratori. "Complimenti a Latina. Siete riusciti a trasformare un cerchietto sulla carta geografica in una meta intrigante".

"Latina, giovane città del Novecento, ambisce con orgoglio al titolo di Capitale della Cultura – ha dichiarato Pierantonio Palluzzi, presidente Ance Lazio -. Incarnazione di modernità e storia millenaria, questa città testimonia la coesistenza di un'eredità antica con il dinamismo della modernizzazione. Nel cuore di un territorio che narra di epoche passate e di civiltà perdute, Latina si candida a essere palcoscenico di un dialogo culturale senza tempo. Per Latina, la candidatura rappresenta una promessa di futuro, un impegno verso la crescita e l'innovazione nel segno della tradizione e della cultura condivisa. In bocca al lupo, Latina".

Anche Massimo Rosolini, presidente dell'Ordine degli Architetti di Latina, si è espresso a riguardo sostenendo il progetto, nonché il dossier "Latina Bonum Facere" che ha visto l'adesione di 16 comuni della provincia di Latina, oltre a quelli fuori provincia tra cui Frosinone, con l'interessamento del Sindaco Riccardo Mastrangeli, e di svariati partner culturali tra cui Università La Sapienza, Parco Archeologico Appia Antica, Fondazione Caetani,

Parco Nazionale del Circeo, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Diocesi di Latina, Istituto Nazionale di Sociologia e Sintur.

“Non c'è, in Italia, una città come Latina. Ce ne sono di più belle, di più antiche, di più importanti, ma nessuna come lei – ha commentato Rosolini -. Nessuna rappresenta quello che lei rappresenta: un pezzo unico della storia italiana contemporanea. Un pezzo unico del Novecento. Un secolo finito, ma che getta ancora fino a noi la sua ombra, i suoi temi, o almeno le conseguenze di essi. Un secolo che è la nostra storia e che non finiremo mai di studiare e conoscere se vogliamo capire il presente. Latina è il luogo in cui la storia delle città, la storia dell'architettura e quella dell'urbanistica, la storia della tecnica e della trasformazione del territorio, l'intervento dell'ambiente e la vicenda delle comunità umane si intrecciano. Lo ha capito Antonio Pennacchi che, raccontando la vita di persone, ha raccontato la storia d'Italia. Può una città come questa, il fenomeno e i significati che rappresenta stare tra le capitali italiane della cultura? Siamo convinti di sì, e anzi pensiamo che eleggerla sia un dovere culturale per tutti noi e un impegno da perseguire in questa occasione e anche oltre questa, verso il centenario del 2032”.

A sostegno di Latina capitale italiana della cultura 2026 anche Federico Massimo Ceschin, presidente di SIMTUR, Società Italiana professionisti mobilità e turismo sostenibile. “C'è un elemento che ci appare del tutto straordinario ed è che Latina, insieme a una parte dell'Italia con radici rurali e contadine, negli ultimi decenni, si è vista voltare le spalle in favore di un frainteso senso del progresso che vedeva un modello di crescita senza limiti per trovarsi infine marginalizzata. Nel caso specifico Latina è però un territorio rilevante dal punto di vista dell'agricoltura, del paesaggio e della produzione di cibo. Il dossier “Bonum facere” ci ha convinto nell'immaginare la candidatura come una sfida che non immagini soltanto l'Italia delle città d'arte, ma anche un'Italia in cui si sappia fare, ci sia resilienza, ci sia qualità e coesione sociale”.

Dalla parte di Latina anche Benedetto Delle Site, presidente nazionale del Movimento Giovani UCID e vice segretario nazionale e presidente provinciale della Federproprietà.

“Sono proprio le competizioni come questa – ha dichiarato Delle Site – a poter innescare processi virtuosi sotto il profilo socio-economico e politico-amministrativo, stimolando una maratona civile e rinfrancando l'amor proprio di una comunità. La città ha sempre espresso una importante sensibilità culturale, sia pure alle volte non largamente diffusa e partecipata. Latina esprime una storia che ha caratteri di unicità per la sua fondazione. E l'Italia è ricca di “ambasciatori” dell'eccellenza pontina in numerosi campi culturali, scientifici e professionali. Va quindi dato atto, comunque vada, a tre donne agguerrite, il Sindaco Celentano, l'Assessore Muzio e l'architetto Cavallo, di aver fatto l'impossibile e avviato un processo virtuoso nel segno di una nuova consapevolezza delle potenzialità cittadine. Di aver creato, attorno alla candidatura del capoluogo, una rete di aspiranti partners territoriali in grado di supportare la domanda che la nomina di Latina andrebbe a generare ad esempio in termini di turismo, con ricadute favorevoli anche limitrofe. Un processo quindi utile anche in vista di altre sfide, dal Giubileo al Centenario di Latina”.

Dello stesso avviso Paola Bonuzzi, vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Verona. “Il nostro Ordine e quello di Latina – ha spiegato con un video diffuso sui social – hanno sancito un gemellaggio culturale, che si fonda sugli interessi comuni dei rispettivi territori: iniziative per la promozione della cultura e della conoscenza dell'architettura. Sosteniamo con convinzione la candidatura di Latina a capitale italiana della cultura 2026. Siamo convinti che Latina meriti la vittoria e l'opportunità di permettere a persone di paesi diversi di conoscere le sue incredibili peculiarità”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Nutri supplement science

Prodotto e distribuito da:  
A.V.D. Reform Srl  
B.go S. Biagio 9 - PARMA  
www.avdreform.it



# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia  
/ Gestione virtuosa e uso sostenibile della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si apre al confronto con il mondo della Scuola

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Martedì, 12 Marzo 2024 15:24

## Gestione virtuosa e uso sostenibile della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si apre al confronto con il mondo della Scuola ★ In evidenza

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email | Video

✕ Posta

Video

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

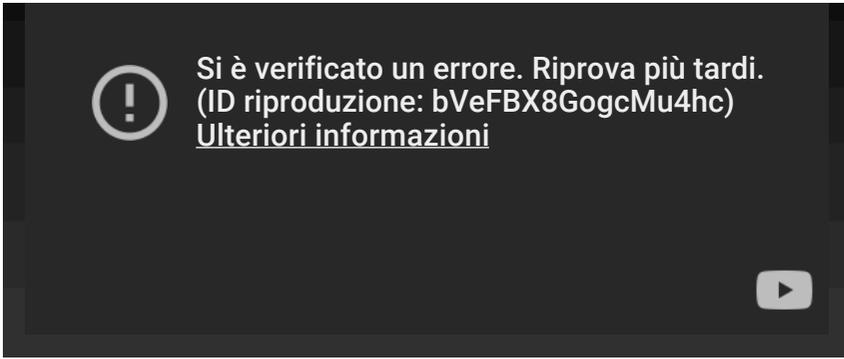
"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



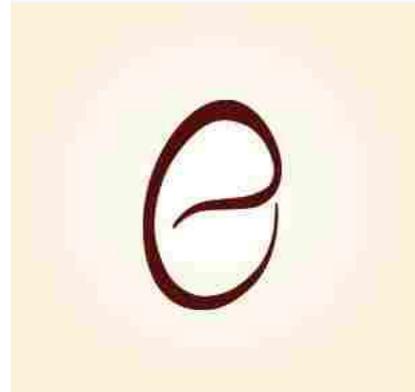
PARMA



**CATTOLICA ASSICURAZIONI**  
dal 1890  
 AGENZIE GENERALI DI PARMA E FIDENZA

**Assicap srl** agenzia.cattolica.it/parmacornocchio

<b>AGENZIA GENERALE</b> PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziestat.it
<b>AGENZIA DI CITTÀ</b> PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax 0521 983 526 E-mail: assinvest_sno@ibero.it
<b>AGENZIA GENERALE</b> FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziestat.it



**Importante novità agli incontri sui territori del Forum targato Acqua Campus CER-ANBI e finanziato da Regione Emilia-Romagna: oltre 100 studenti degli istituti tecnici di Piacenza, Parma e Castelnovo ne' Monti (RE) intervengono attivamente alla tavola rotonda con Consorzio Parmigiano-Reggiano, OI Pomodoro e associazioni agricole**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

12 Marzo 2024 – Una Tavola rotonda con **esponenti di Coldiretti, Confagricoltura, CIA, OI Pomodoro da Industria Nord Italia e Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP** con i quali **si sono apertamente confrontati oltre 100 studenti degli istituti tecnici agrari di Parma, Piacenza e Castelnovo ne' Monti (RE)** sui capillari temi di **acqua, clima e agro-alimentare**, sotto lo sguardo dei rappresentanti dei **Consorzi di Bonifica Parmense, Piacenza ed Emilia Centrale: con questa importante novità ha preso il via dalla Casa dell'Acqua a Parma il calendario 2024 di incontri sul territorio per lo sviluppo della community di Focus ACQUA, il forum permanente che raggruppa l'intera filiera dell'acqua in agricoltura** contribuendo alla diffusione delle innovazioni per la produttività agricola e l'adattamento ai cambiamenti climatici e che mira a **promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per l'uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura tenendo conto dei fabbisogni e degli interessi del settore e delle principali soluzioni disponibili**. L'intero progetto è redatto da **Acqua Campus** – laboratorio tecnico scientifico del **CER** targato **ANBI** – e la sua realizzazione è possibile grazie al finanziamento del bando della **Regione Emilia-Romagna PSR 2014-2020, misura 1.2.01**.

L'incontro *"La filiera dell'acqua per il sostegno delle produzioni agricole"* ha visto i saluti dei presidenti **Francesca Mantelli** (Consorzio della Bonifica Parmense) e **Nicola Dalmonte** (Consorzio di bonifica di Il grado per il Canale Emiliano Romagnolo). *"Gli interventi effettuati dal nostro ente in favore dell'agricoltura e redatti dall'Ufficio progettazione consortile sono sempre volti al massimo risparmio e all'efficienza più performante per un uso sostenibile della risorsa idrica"*, ha esordito **Mantelli**, ricordando i più importanti lavori che vedono la Parmense attualmente impegnata sull'intero comprensorio di pianura gestito; soddisfazione condivisa anche da **Dalmonte**, che ha ribadito il valore agro-ambientale ed economico rivestito dal CER e il ruolo di spessore nella ricerca irrigua in Emilia-Romagna: *"Da novembre ad oggi il progetto Focus ACQUA è riuscito nell'intento di produrre un policy brief, documento d'intenti redatto, diffuso e adottato sulle necessità di ricerca e sulle innovazioni più promettenti per affrontare i cambiamenti climatici, attraverso un utilizzo razionale della risorsa idrica all'interno delle filiere agricole"*. Le conclusioni sono state effettuate da **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI Emilia-Romagna, che ha evidenziato *"la positiva apertura al contributo delle giovani generazioni, in un'ottica di reciproco scambio di vedute e spunti di riflessione che contribuiranno indubbiamente al miglioramento dei contenuti di questo Forum"*.

**L'APERTURA AL MONDO DELLA SCUOLA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

È la **novità del 2024** quella che vede il **coinvolgimento degli studenti degli istituti secondari di secondo grado all'interno degli incontri sul territorio di Focus ACQUA**, proposta dalla Bonifica Emilia Centrale e condivisa da tutti i partner del progetto grazie all'intensa attività formativo-didattica ed educativa svolta dai singoli Consorzi di bonifica in collaborazione con **ANBI Emilia Romagna**. La Tavola rotonda, moderata dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, ha visto gli interventi di **Luca Cotti** (presidente di Coldiretti Parma e della sezione Parmigiano Reggiano DOP Parma), **Roberto Gelfi** (presidente di Confagricoltura Parma), **Riccardo Evangelisti** (responsabile Territorio Ambiente CIA Emilia-Romagna), e **Gabriele Canali** (docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e consulente OI Pomodoro da Industria Nord Italia): con tutti loro i **giovani studenti** hanno avviato un costruttivo confronto in relazione agli argomenti trattati.

**L'Istituto Tecnico Agrario Raineri-Marcora**, da oltre mezzo secolo fiore all'occhiello della realtà **piacentina**, grazie a strutture e risorse didattiche all'avanguardia, è intervenuto con le **classi 3B e 3D** sottolineando **l'importanza strategica delle nuove opere** in fase di realizzazione nel comprensorio gestito dalla Bonifica di Piacenza, oltre al valore di una **puntuale manutenzione** sulle infrastrutture esistenti e all'**efficientamento delle pratiche irrigue**. Con gli alunni dell'indirizzo "Gestione ambiente del territorio", il Consorzio porta avanti un articolato progetto didattico che alterna incontri di formazione in classe alle visite "sul campo", presso gli impianti dell'ente dislocati sul territorio.

**L'Istituto Tecnico Statale di Parma**, intitolato a **Fabio Bocchialini** (illustre agronomo parmense) che, dalla sua nascita, è cresciuto in modo costante, affermando la sua presenza sul territorio, fino a divenire scuola di riferimento per il settore agrario, agroindustriale ed ambientale (e i cui progetti degli studenti con il Consorzio della Bonifica Parmense sono seguiti dalla Referente per le scuole **Chiara Lamoretti** con il coordinamento e la supervisione della dirigente amministrativa **Gabriella Olari**) ha visto il contributo alla discussione della **classe 4A** in merito a come i **cambiamenti climatici** incidano sulla disponibilità idrica in generale e sull'irrigazione in particolare, proponendo **soluzioni** (quali sistemi irrigui di ultima generazione e tecnologie innovative più performanti) per ridurre ed evitare il dispendio della risorsa.

**L'Istituto di Istruzione Tecnica e Professionale "Nelson Mandela" di Castelnovo ne' Monti** (in provincia di Reggio Emilia) che offre a 717 alunni, suddivisi in 5 indirizzi di studio, qualificati ed efficaci percorsi che li preparano ad affrontare il mondo del lavoro. Negli ultimi anni l'Istituto collabora con la Responsabile della Comunicazione del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Marzia Bonicelli**. Con diverse classi d'indirizzo agrario, tra cui la **1A** e la **1G**, intervenute durante la Tavola rotonda odierna, si sono trattati i temi del **risparmio idrico** e della **transizione ecodigitale** con un approfondimento su come le associazioni di categoria incentivando le piccole e medie aziende in agricoltura per renderle soggetto attivo di tale processo, favorendo l'interesse riscontrabile da un imprenditore agricolo nel passaggio alle nuove tecnologie sempre in evoluzione e sul **ruolo dell'agricoltore moderno**.

**GLI INTERVENTI TECNICI**

La community di **Focus Acqua** può contare sul prezioso apporto di un **Comitato Tecnico Scientifico** in costante confronto sulle esigenze del mondo produttivo e le nuove sfide del cambiamento climatico, costituito dai rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali **Coldiretti, Confagricoltura** e **CIA**; dalle **Organizzazioni di Produttori, Cooperative ed industrie nella filiera agroalimentare: Apofruit, Apo Conerpo, Caviro, Co.Pro.B., Orogel, Jingold, Consorzio Tutela del Riso del Delta Po IGP**; ed infine dai **Consorzi di bonifica regionali**, coordinati da **ANBI Emilia-Romagna**. Presenti, fisicamente e online, per seguire l'evento odierno che ha visto anche l'illustrazione di importanti lavori effettuati dal mondo consortile per la gestione della risorsa acqua e di un suo utilizzo più virtuoso.

Per la Bonifica di Piacenza il presidente **Luigi Bisi** (accompagnato dalla Responsabile Comunicazione Chiara Gemmati), nel suo intervento "**Manutenzione dell'esistente e nuove opere: l'esperienza piacentina di mitigazione del cambiamento climatico**", ha trattato gli interventi in fase di realizzazione da parte dell'ente e finanziati per 96 milioni di euro, dall'analisi del territorio a livello idraulico alla progettazione delle opere strategiche per la difesa idraulica e la distribuzione irrigua. Bisi ha poi illustrato **cinque interventi** integrati tra loro che consentiranno di **efficientare la distribuzione irrigua del distretto della Val d'Arda**: una nuova condotta di 20 chilometri che, affiancandosi alla rete di canali esistente, migliorerà la resa con un risparmio di risorsa idrica e di costi, dando al contempo maggior forza alla rete storica che manterrà la funzione di difesa; oltre alla ristrutturazione funzionale, più avanzata tecnologicamente, del sistema di telecontrollo e alla realizzazione di tre nuovi laghi irrigui capillari per lo stoccaggio distributivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Due voci per altrettanti strategici interventi della **Bonifica Parmense: Chiara Miodini** sul progetto **"SALVACQUA"**, il maxi-cantiere che vede proprio recentemente avviati i lavori di efficientamento idrico sostenibile sul Canale Ottomolini, finanziati grazie ai fondi PNRR di UE e Ministeri per oltre 12 milioni di euro e che consentiranno al Consorzio un risparmio annuo del 35% di risorsa idrica in favore di una delle aree più produttive della Pianura Padana, nel territorio di Sissa Trecasali (PR); e **Guido Copelli** in merito alle **"Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollievo dal Fiume Po a Foce Ongina"**, nel territorio di Polesine Zibello (PR), anch'esso finanziato dal PNRR (7 milioni di euro) e atto a contrastare l'abbassamento dei livelli di magra del Grande Fiume che hanno determinato difficoltà di presa per l'impianto consortile nei periodi di forte scarsità idrica: senza apportare alcuna variazione alla portata massima di prelievo (che resterà pari a quella di concessione: 3,3 mc/s) la Bonifica Parmense risolverà l'annosa criticità installando due pompe assiali a pale variabili con portata massima di 1650 l/s ciascuna.

L'**Emilia Centrale**, con **Emanuele Baratti**, ha descritto gli interventi di **"Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa"**, tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera: finanziati dal PNRR per oltre 6 milioni di euro e suddivisi in due parti, i lavori interessano diversi tratti di canali per una lunghezza totale di 7 chilometri e la riqualificazione e telecontrollo di 11 nodi idraulici, oltre ad altri due tratti di canali per ulteriori 4 chilometri.

Il quadro degli interventi tecnici è stato completato dalle relazioni sull'innovazione per le filiere tipiche dell'Emilia: **Domenico Solimando** ("Irrigazione e fertirrigazione di precisione per il pomodoro da industria") e **Francesco Cavazza** ("Automazione dell'irrigazione a scorrimento: nuove soluzioni per la tutela del prato polifita") per il **Consorzio CER**; e **Cristian Tommasi** ("Prati Smart - Le soluzioni per la gestione idraulica ed irrigua a pannelli solari") per **ETG srl**.

Il forum di **Focus Acqua tornerà a riunirsi il prossimo 27 marzo a Cesena**, presso la sede di Orogel, in occasione dell'incontro **"Il riuso delle acque reflue: le opportunità di irrigazione e fertirrigazione e le nuove tecnologie per le aziende"** al quale interverranno, oltre ai vertici di **CER** e **Orogel**, anche i rappresentanti di **CREA**, **Università di Bologna**, **Rephyt**, **Caviro** e **associazioni agricole** e le cui conclusioni saranno affidate al presidente di ANBI, **Francesco Vincenzi**.

**Materiali allegati:**

- due foto che ritraggono altrettanti momenti della giornata: l'apertura dell'evento con (da sinistra) **Dalmonte, Mantelli, Vincenzi e Gavazzoli**; e una fase della tavola rotonda con (da sinistra) **Canali, Gelfi, Evangelisti, Cotti** e, alle loro spalle, le classi in collegamento video;



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- https://youtu.be/co6RBraG-gY

**Pubblicato in** Comunicati Ambiente Emilia

**Tag:** #Prima Pagina #Territorio Parma #Territorio Piacenza #Territorio Reggio Emilia  
 #Territorio Emilia Romagna #acqua #bonifiche

**Ultimi da Consorzio Bonifica Parmense**

- Risparmio idrico ed efficienza, oltre 12 milioni di euro per il Canale Ottomolini: lavori al via
- Canale Ottomolini: la Bonifica Parmense dà il via al cantiere insieme ad ANBI, Comune di Sissa Trecasali e Regione ER
- Noceto, alla Bonifica Parmense la gestione del Cavo Gandiolo - (Video)
- Bonifica Parmense, le pompe automatizzate del nodo idraulico di Mandracchio proteggono l'area golendale a Bocca d'Enza
- Invaso Val d'Enza, nominata la Commissione tecnica giudicatrice

**Articoli correlati (da tag)**

- PINSAMI entra per il terzo anno consecutivo nel ranking del Financial Times in Comunicati Economia Reggio Emilia  

- Parma, UniCredit al fianco di Antares Srl in Comunicati Economia Parma  

- Funghi e Malattie in Cultura Emilia  

- Lattiero Caseario: "Pecorino, Burro e creme all'insegna della stabilità" in Agroalimentare Emilia  

- "Cereali e dintorni" - USDA senza scossoni. in Agroalimentare Emilia  


Altro in questa categoria: « Canale Ottomolini: la Bonifica Parmense dà il via al cantiere insieme ad ANBI, Comune di Sissa Trecasali e Regione ER

[Torna in alto](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



18.440  
FANPAGE

NOTIZIE DA GRAVINA IN PUGLIA  
 DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- AGENDA
- IREPORT
- RUBRICHE
- METEO
- VIDEO
- VETRINE
- NOTIFICHE

**Scopri di più**

- Automobilistiche
- Ambientali

**CONSULENZE**

- Marchi e Brevetti
- Assicurative



**TERRITORIO**

**Consegnati i lavori per l'avvio in esercizio della diga di Sagliocchia**

Emiliano: "Intervento importante nell'ambito della strategia della Regione condivisa con il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia per il recupero degli invasi disponibili ma mai utilizzati"

GRAVINA - MARTEDÌ 12 MARZO 2024

© 9.07



In data 5 marzo 2024 sono stati consegnati i lavori relativi all'"Intervento di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Sagliocchia in agro di Altamura (Bari)" per un importo di progetto pari a € 5.000.000 a valere su risorse del PNRR per la linea l'investimento M2C4 – I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" di cui al D.M. 517 del 16.12.2021. Si tratta dei lavori di rifunzionalizzazione delle opere finalizzati all'avvio all'esercizio della diga di Sagliocchia, il cui soggetto attuatore è il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia. Intervento già inserito nel Piano operativo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvato con delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 riguardante il "Fondo di sviluppo e coesione 2014 -2020 – piano operativo infrastrutture (art. 1 c. 703 let. c) L. 190/2014)", successivamente transitato nel PNRR.

Dopo quasi 40 anni potrà recuperare la piena funzionalità una diga rimasta finora incompiuta, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel giugno del 1977 e terminati negli anni '90, ma le opere di presa, di scarico, di derivazione e le relative apparecchiature elettromeccaniche non sono mai entrate in esercizio e non sono stati avviati gli invasi sperimentali previsti dall'art.13 del D.P.R. 1° novembre 1959, n. 1363.

L' invaso di circa 2 Mmc per uso irriguo è stato concepito sbarrando il torrente Sagliocchia in località "Tempa Bianca" e "Menariello" presso Altamura. Tra il 1988 e il 1990 sono stati realizzati anche due sub-compensori irrigui: Distretto A in sinistra idraulica e Distretto B in destra idraulica del torrente Sagliocchia, entrambi a valle del paramento della diga. L'area irrigua del comprensorio A è di 380 Ha, quella del comprensorio B è di 490 Ha, per un totale di 870 Ha.

In parallelo all'avvio dei lavori sono stati avviati tutti gli iter amministrativi/autorizzativi necessari a ultimare e avviare gli invasi sperimentali. Nello specifico sono in corso le seguenti attività:  
 - attuazione del Piano operativo, finalizzato alla definizione delle modalità di sfangamento dell'area



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

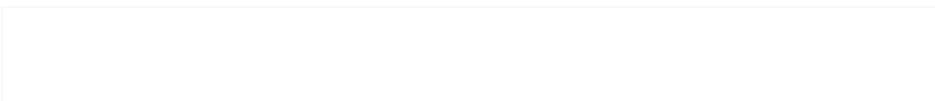
045680

del bacino, di cui al Piano di gestione dell'invaso;  
 - espletamento dell'iter autorizzativo di approvazione e autorizzazione al taglio boschivo e alla realizzazione della compensazione boschiva, che saranno realizzati presso la diga del Sagiocchia.

I lavori avranno una durata di 390 gg a cui seguiranno le operazioni di collaudo delle opere.

"Abbiamo lavorato con il Commissario Alfredo Borzillo per cogliere un'occasione offerta dal PNRR al fine di attivare l'invaso della diga Sagiocchia e ultimare un'opera rimasta incompiuta per anni – ha detto il Presidente Michele Emiliano -. Si tratta di un importante intervento nell'ambito della strategia della Regione condivisa con il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia per il recupero degli invasi disponibili ma mai utilizzati sinora per il sostegno al sistema agricolo regionale. Ringrazio il Commissario e lo staff tecnico del Consorzio per il lavoro svolto in condizioni complesse. L'auspicio è quello di garantire per la prossima stagione irrigua una potenziale risorsa idrica integrativa per il comparto irriguo pugliese."

MICHELE EMILIANO DIGA SAGLIOCCIA



Altri contenuti a tema



OSPEDALE E SANITÀ

**Nirs, Antonella Bellomo nominata coordinatrice**

Il presidente emiliano nomina i nuovi componenti del nucleo ispettivo regionale sanitario



**Più risorse per bonifica aree da rifiuti abbandonati**

Emiliano e Maraschio scrivono al Ministro Pichetto Fratin e al Presidente Morrone



OSPEDALE E SANITÀ

**Emiliano promulga leggi regionali in materia di Sanità**

I testi delle leggi sono stati inviati al Bollettino Regionale per la pubblicazione.



**Diga Sagiocchia, Regione approva autorizzazione paesaggistica**

A disposizione 5 mln del Pnrr per il completamento del bacino situato tra Altamura e Gravina



LA CITTÀ

**Emiliano a Palazzo di Città saluta la nuova giunta**

Il presidente della regione Puglia ribadisce il suo massimo sostegno alla città



POLITICA

**Emiliano nomina due nuovi assessori**

Palese (centrodestra) alla sanità e Lopane (Con Emiliano) al turismo



POLITICA

**Puglia: assessore Lopalco si dimette, Emiliano chiede di restare**

Motivazione ufficiale: "Per stanchezza". Ma ci sono state altre ragioni di ordine



POLITICA

**Il Movimento 5 stelle entra nella giunta regionale pugliese**

Emiliano nomina assessore Rosa Barone. Ci sarà voto su 'Rousseau'

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

**1** SABATO 9 MARZO  
 Latino Lingua morta? Non per Giusi Palermo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Convegno "Il clima e il nostro territorio". Gli esperti del Consorzio Lamma ne parlano con la sezione

Esperti discutono sul clima e le sue ripercussioni a Sesto Fiorentino, con interventi di Consorzi e associazioni locali. Iniziativa promossa dal Servizio comunale di Protezione Civile. "Il clima e il nostro territorio": argomento più che mai attuale quello che sarà affrontato, stasera alle 21, al Centro espositivo Berti (via Bernini 57) con gli esperti del Consorzio LaMMA, del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e della Sezione CAI di Sesto Fiorentino. Dalle modalità delle previsioni meteo e degli stati di allerta fino alle ripercussioni sul nostro territorio di fenomeni climatici intensi: di questo e di altro si parlerà nella serata promossa dal Servizio comunale di Protezione Civile Sesto Fiorentino, nell'ambito delle iniziative di Unicoop Firenze (Sezione Soci Sesto F.no-Calenzano). L'intervento del Club Alpino Italiano durante l'incontro sarà incentrato sull'area di Monte Morello e daranno un contributo le altre associazioni che svolgono servizio sul territorio sestese come Legambiente. Ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili in sala. Sandra Nistri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Cerca   [Impostazioni cookies](#)

- [News](#) ▾
  - [Eventi](#) ▾
  - [Sport](#) ▾
  - [Cultura](#) ▾
  - [Lifestyle](#)
  - [Italia](#) ▾
  - [Lazio](#) ▾
  - [Parigi](#) ▾
  - [Mondo](#)
  - [Contatti](#)
  - [Pubblicità](#)
- [Privacy](#) | [lextra on Social](#) ▾

Questo sito utilizza i cookies

[Maggiori dettagli / Rifiuta](#)

[Accetta TUTTI i cookie](#)

# ANBI Lazio celebra il valore delle donne nel settore della bonifica

Publicato il 12 Marzo 2024, 8:14

## CUCINE



Riceviamo da ANBI Lazio e pubblichiamo

**Centro BENEDETTI 65°**

A PARTIRE DA 5,50 € AL SACCO

1 KG SACCHI DA 15 KG

FINO A 3 VARIETÀ DI PELLETT

Tarquinia (VT), Via Feni (Zona Commerciale) | [www.centrobenedetti.it](http://www.centrobenedetti.it) | [info@centrobenedetti.it](mailto:info@centrobenedetti.it)

**TARQUINIA** - Località Valle del Marta  
Tel./Fax 0766 856223 • [info@olitar.com](mailto:info@olitar.com)

[www.olitar.com](http://www.olitar.com)

dalle 8:00 alle 13:00  
dalle 14:00 alle 19:00  
Domenica e festivi su prenotazione



**Podere Giulio**

PER PRENOTAZIONI 3289867955

**CONVER** snc  
di Conversini Daniele & C.

Impianti Elettrici civili ed Industriali - Impianti Allarme Antincendio  
Impianti Televisivi e Telefonici - Impianti di Videosorveglianza Automatici

**RIVA BLUES** RESTAURANT PIZZERIA

Lungomare dei Tirreni snc  
Tarquinia Lido VT  
389 1017522

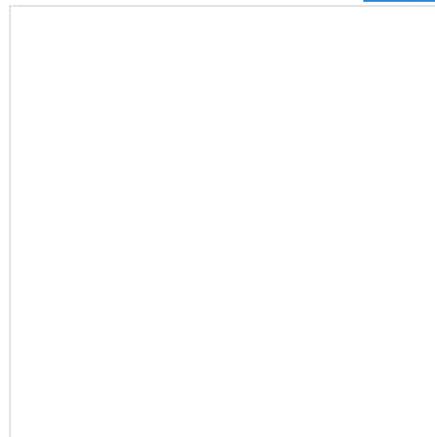
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, ANBI Lazio ha celebrato il valore delle donne nel settore della bonifica. Si è infatti riunito il Comitato Pari Opportunità (C.P.O.) di ANBI Lazio per riconoscere il tributo fondamentale che le signore Fabiola Dessy, Rosa Tomaso, della sede di Roma e Clementina De Carli della sede di Tarquinia, prossime alla pensione, hanno dato, dedicando la loro vita professionale alla bonifica, al settore.

Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio, e Patrizia La Rosa, Presidente del C.P.O., hanno dichiarato congiuntamente: “Nel mondo della bonifica, il ruolo femminile è essenziale. Le donne hanno sempre contribuito e il loro impegno è sempre più riconosciuto. È importante evidenziare l’importanza delle donne nel settore e denunciare ogni forma di violenza e discriminazione nei loro confronti. Nessuna donna deve sentirsi sola. Le donne devono godere di pari diritti, dignità e compensi. ANBI Lazio si impegna a promuovere la parità di genere e a combattere ogni forma di discriminazione.” Presente all’incontro anche Marina Di Muzio, Consigliere del Consorzio di Bonifica Litorale Nord che ha tenuto ad aggiungere “Le donne in agricoltura sono state da sempre un cardine, oggi tributiamo la carriera di tre donne che, insieme a tutte le altre donne presenti nei Consorzi di Bonifica laziali, con il loro impegno hanno contribuito allo sviluppo della moderna bonifica della nostra regione”

Il tributo a queste donne rappresenta il riconoscimento del loro impegno nel settore della bonifica. ANBI Lazio attraverso il Comitato Pari Opportunità si impegna a continuare a sostenere la parità di genere attraverso iniziative costanti che ne promuovano il valore.



### Articoli recenti

[#extralavoro: la bacheca con gli annunci delle aziende che cercano personale](#)

[“Memorial Emilio Valerioti”, record di iscritti con 77 fotografi non professionisti](#)

[ANBI Lazio celebra il valore delle donne nel settore della bonifica](#)

[Dallo stadio Martelli allo stadio dei Marmi: gli studenti partecipano alla Mille di Miguel](#)

[“Stai Zitta”: tutto esaurito a Pitigliano per lo spettacolo tratto dal libro di Michela Murgia](#)

Marzo 2024

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**8 marzo - 8 aprile**

Confartigianato Imprese Parma

Espongono:  
 Francesca De Angelis **Illustratrice**  
 Lorenza Moruzzi **Fotografa**

All'estimenti floreali a cura di **Ocean Song**

linguaggi di genere

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

La Contabile s.p.a.

NUOVO ANNO, NUOVO UFFICIO

SCOPRI GLI ACCESSORI E RINNOVA LA POSTAZIONE

Visita il sito

CITTÀ ▾ TEODAILY PROVINCIA ▾ CULTURA E SPETTACOLI ▾ ALICENONLOSA NEWSLETTER CONTATTI FACEBOOK

ULTIME NOTIZIE >

[12 Marzo 2024] Gestione virtuosa della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si

CERCA ...

## Gestione virtuosa della risorsa idrica: la filiera di Focus ACQUA si apre al confronto con il mondo della Scuola

© 12 Marzo 2024



Una Tavola rotonda con **esponenti di Coldiretti, Confagricoltura, CIA, OI Pomodoro da Industria Nord Italia e Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP** con i quali si sono **apertamente confrontati oltre 100 studenti degli istituti tecnici agrari di Parma, Piacenza e Castelnovo ne' Monti (RE)** sui capillari temi di **acqua, clima e agro-alimentare**, sotto lo sguardo dei rappresentanti dei **Consorzi di Bonifica Parmense, Piacenza ed Emilia Centrale: con questa importante novità ha preso il via dalla Casa dell'Acqua a Parma il calendario 2024 di incontri sul territorio per lo sviluppo della**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**community di Focus ACQUA, il forum permanente che raggruppa l'intera filiera dell'acqua in agricoltura** contribuendo alla diffusione delle innovazioni per la produttività agricola e l'adattamento ai cambiamenti climatici e che mira a **promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per l'uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura tenendo conto dei fabbisogni e degli interessi del settore e delle principali soluzioni disponibili.** L'intero progetto è redatto da **Acqua Campus** - laboratorio tecnico scientifico del **CER** targato **ANBI** - e la sua realizzazione è possibile grazie al finanziamento del bando della **Regione Emilia-Romagna** PSR 2014-2020, misura 1.2.01.

L'incontro "La filiera dell'acqua per il sostegno delle produzioni agricole" ha visto i



saluti dei presidenti **Francesca Mantelli** (Consorzio della Bonifica Parmense) e **Nicola Dalmonte** (Consorzio di bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo). *“Gli interventi effettuati dal nostro ente in favore dell’agricoltura e redatti dall’Ufficio progettazione consortile sono sempre volti al massimo risparmio e all’efficienza più performante per un uso sostenibile della risorsa idrica”,* ha esordito **Mantelli**, ricordando i più importanti lavori che vedono la Parmense attualmente impegnata sull’intero comprensorio di pianura gestito; soddisfazione condivisa anche da **Dalmonte**, che ha ribadito il valore agro-ambientale ed economico rivestito dal CER e il ruolo di spessore nella ricerca irrigua in Emilia-Romagna: *“Da novembre ad oggi il progetto Focus ACQUA è riuscito nell’intento di produrre un policy brief, documento d’intenti redatto, diffuso e adottato sulle necessità di ricerca e sulle innovazioni più promettenti per affrontare i cambiamenti climatici, attraverso un utilizzo razionale della risorsa idrica all’interno delle filiere agricole”.* Le conclusioni sono state effettuate da **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI Emilia-Romagna, che ha evidenziato *“la positiva apertura al contributo delle giovani generazioni, in un’ottica di reciproco scambio di vedute e spunti di riflessione che contribuiranno indubbiamente al miglioramento dei contenuti di questo Forum”.*



**L’APERTURA AL MONDO DELLA SCUOLA**

È la **novità del 2024** quella che vede il **coinvolgimento degli studenti degli istituti secondari di secondo grado all’interno degli incontri sul territorio di Focus ACQUA**, proposta dalla Bonifica Emilia Centrale e condivisa da tutti i partner del progetto grazie all’intensa attività formativo-didattica ed educativa svolta dai singoli Consorzi di bonifica in collaborazione con **ANBI Emilia Romagna**. La Tavola rotonda, moderata dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, ha visto gli interventi di **Luca Cotti** (presidente di Coldiretti Parma e della sezione Parmigiano Reggiano DOP Parma), **Roberto Gelfi** (presidente di Confagricoltura Parma), **Riccardo Evangelisti** (responsabile Territorio Ambiente CIA Emilia-Romagna), e **Gabriele Canali** (docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e consulente OI Pomodoro da Industria Nord Italia); con tutti loro i **giovani studenti** hanno avviato un costruttivo confronto in relazione agli argomenti trattati.

**L’Istituto Tecnico Agrario Raineri-Marcora**, da oltre mezzo secolo fiore all’occhiello della realtà **piacentina**, grazie a strutture e risorse didattiche all’avanguardia, è intervenuto con le **classi 3B e 3D** sottolineando **l’importanza strategica delle nuove opere** in fase di realizzazione nel comprensorio gestito dalla Bonifica di Piacenza, oltre al valore di una **puntuale manutenzione** sulle infrastrutture esistenti e all’**efficientamento delle pratiche irrigue**. Con gli alunni dell’indirizzo “Gestione ambiente del territorio”, il Consorzio porta avanti un articolato progetto didattico che



**VUOI RECUPERARE I FONDI INVESTITI IN SICUREZZA?**

**PARTECIPA AL BANDO ISI-INAIL!**

Scopri come

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

alterna incontri di formazione in classe alle visite “sul campo”, presso gli impianti dell’ente dislocati sul territorio.

**L’Istituto Tecnico Statale di Parma**, intitolato a **Fabio Bocchialini** (illustre agronomo parmense) che, dalla sua nascita, è cresciuto in modo costante, affermando la sua presenza sul territorio, fino a divenire scuola di riferimento per il settore agrario, agroindustriale ed ambientale (e i cui progetti degli studenti con il Consorzio della Bonifica Parmense sono seguiti dalla Referente per le scuole **Chiara Lamoretti** con il coordinamento e la supervisione della dirigente amministrativa **Gabriella Olari**) ha visto il contributo alla discussione della **classe 4A** in merito a come i **cambiamenti climatici** incidano sulla disponibilità idrica in generale e sull’irrigazione in particolare, proponendo **soluzioni** (quali sistemi irrigui di ultima generazione e tecnologie innovative più performanti) per ridurre ed evitare il dispendio della risorsa.

**L’Istituto di Istruzione Tecnica e Professionale “Nelson Mandela” di Castelnovo ne’ Monti** (in provincia di Reggio Emilia) che offre a 717 alunni, suddivisi in 5 indirizzi di studio, qualificati ed efficaci percorsi che li preparano ad affrontare il mondo del lavoro. Negli ultimi anni l’Istituto collabora con la Responsabile della Comunicazione del **Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, Marzia Bonicelli**. Con diverse classi d’indirizzo agrario, tra cui la **1A** e la **1G**, intervenute durante la Tavola rotonda odierna, si sono trattati i temi del **risparmio idrico** e della **transizione ecodigitale** con un approfondimento su come le associazioni di categoria incentivando le piccole e medie aziende in agricoltura per renderle soggetto attivo di tale processo, favorendo l’interesse riscontrabile da un imprenditore agricolo nel passaggio alle nuove tecnologie sempre in evoluzione e sul **ruolo dell’agricoltore moderno**.



† Gesù, è inutile che torni sulla terra nella parusia, non ti riconosceremmo (di Andrea Marsiletti)

TeoDaily – La parusia, la seconda venuta di Gesù alla fine dei tempi, prima della resurrezione dei corpi e del Giudizio Universale, è una parola chiave di TeoDaily ma inspiegabilmente dimenticata nella predicazione della Chiesa. ... Leggi tutto



### GLI INTERVENTI TECNICI

La community di **Focus Acqua** può contare sul prezioso apporto di un **Comitato Tecnico Scientifico** in costante confronto sulle esigenze del mondo produttivo e le nuove sfide del cambiamento climatico, costituito dai rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali **Coldiretti, Confagricoltura** e **CIA**; dalle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Organizzazioni di Produttori, Cooperative ed industrie nella filiera agroalimentare: Apofruit, Apo Conerpo, Caviro, Co.Pro.B., Orogel, Jingold, Consorzio Tutela del Riso del Delta Po IGP;** ed infine dai **Consorzi di bonifica regionali**, coordinati da **ANBI Emilia-Romagna**. Presenti, fisicamente e online, per seguire l'evento odierno che ha visto anche l'illustrazione di importanti lavori effettuati dal mondo consortile per la gestione della risorsa acqua e di un suo utilizzo più virtuoso.

Per la Bonifica di Piacenza il presidente **Luigi Bisi** (accompagnato dalla Responsabile Comunicazione Chiara Gemmati), nel suo intervento **"Manutenzione dell'esistente e nuove opere: l'esperienza piacentina di mitigazione del cambiamento climatico"**, ha trattato gli interventi in fase di realizzazione da parte dell'ente e finanziati per 96 milioni di euro, dall'analisi del territorio a livello idraulico alla progettazione delle opere strategiche per la difesa idraulica e la distribuzione irrigua. Bisi ha poi illustrato **cinque interventi** integrati tra loro che consentiranno di **efficientare la distribuzione irrigua del distretto della Val d'Arda**: una nuova condotta di 20 chilometri che, affiancandosi alla rete di canali esistente, migliorerà la resa con un risparmio di risorsa idrica e di costi, dando al contempo maggior forza alla rete storica che manterrà la funzione di difesa; oltre alla ristrutturazione funzionale, più avanzata tecnologicamente, del sistema di telecontrollo e alla realizzazione di tre nuovi laghi irrigui capillari per lo stoccaggio distributivo.

Due voci per altrettanti strategici interventi della **Bonifica Parmense: Chiara Miodini** sul progetto **"SALVACQUA"**, il maxi-cantiere che vede proprio recentemente avviati i lavori di efficientamento idrico sostenibile sul Canale Ottomolini, finanziati grazie ai fondi PNRR di UE e Ministeri per oltre 12 milioni di euro e che consentiranno al Consorzio un risparmio annuo del 35% di risorsa idrica in favore di una delle aree più produttive della Pianura Padana, nel territorio di Sissa Trecasali (PR); e **Guido Copelli** in merito alle **"Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollievo dal Fiume Po a Foce Ongina"**, nel territorio di Polesine Zibello (PR), anch'esso finanziato dal PNRR (7 milioni di euro) e atto a contrastare l'abbassamento dei livelli di magra del Grande Fiume che hanno determinato difficoltà di presa per l'impianto consortile nei periodi di forte scarsità idrica: senza apportare alcuna variazione alla portata massima di prelievo (che resterà pari a quella di concessione: 3,3 mc/s) la Bonifica Parmense risolverà l'annosa criticità installando due pompe assiali a pale variabili con portata massima di 1650 l/s ciascuna.

**L'Emilia Centrale**, con **Emanuele Baratti**, ha descritto gli interventi di **"Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa"**, tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera: finanziati dal PNRR per oltre 6 milioni di euro e suddivisi in due parti, i lavori interessano diversi tratti di canali per una lunghezza totale di 7 chilometri e la riqualificazione e telecontrollo di 11 nodi idraulici, oltre ad altri due tratti di canali per ulteriori 4 chilometri.

Il quadro degli interventi tecnici è stato completato dalle relazioni sull'innovazione per le filiere tipiche dell'Emilia: **Domenico Solimando** ("Irrigazione e fertirrigazione di precisione per il pomodoro da industria") e **Francesco Cavazza** ("Automazione dell'irrigazione a scorrimento: nuove soluzioni per la tutela del prato polifita") per il **Consorzio CER**; e **Cristian Tommasi** ("Prati Smart - Le soluzioni per la gestione idraulica ed irrigua a pannelli solari") per **ETG srl**.

Il forum di **Focus Acqua tornerà a riunirsi il prossimo 27 marzo a Cesena**, presso la sede di Orogel, in occasione dell'incontro **"Il riuso delle acque reflue: le opportunità di irrigazione e fertirrigazione e le nuove tecnologie per le aziende"** al quale

interverranno, oltre ai vertici di **CER** e **OrogeI**, anche i rappresentanti di **CREA**, **Università di Bologna**, **Rephyt**, **Caviro** e **associazioni agricole** e le cui conclusioni saranno affidate al presidente di ANBI, **Francesco Vincenzi**.



**LEGGI ANCHE:**



**ALICENONLOSA**

**INTERVISTA – Barbara Lori: “L’azione di Michele Guerra mi convince. Sono 30 i cantieri aperti in città. Alle europee il Pd crescerà”**



**CITTÀ**

**Effetto Parma: “Salzano non uscirà dal nostro gruppo, tantomeno dalla maggioranza”**



**CITTÀ**

**INTERVISTA – Giorgio Pagliari: “Le dichiarazioni post voto in Sardegna fanno temere una vittoria tossica per il centrosinistra”**

**PRIVACY – ODV**

Privacy policy - Organismo di Vigilanza



**DIRETTORE RESPONSABILE**

Andrea Marsiletti

Copyright © 2007-2015 ParmaDaily.it - Tutti i diritti riservati. Non duplicare o ridistribuire in nessuna forma.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



ECONOMIA E LAVORO



# Uso sostenibile dell'acqua, proposte a confronto: studenti piacentini alla tavola rotonda

di Redazione - 12 Marzo 2024 - 16:04 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 4 min

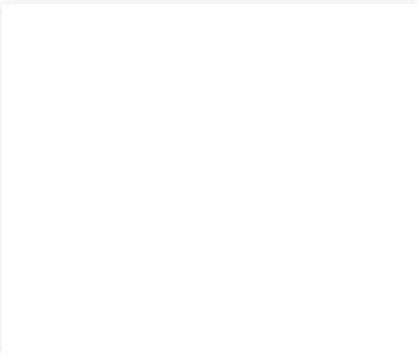
**Più informazioni su** [acqua](#) [agricoltura](#) [consorzio di bonifica](#) [raineri marcora](#) [parma](#)



Un momento della tavola rotonda

Una Tavola rotonda con esponenti di Coldiretti, Confagricoltura, CIA, OI Pomodoro da Industria Nord Italia e Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP con i quali si sono apertamente confrontati oltre 100 studenti degli istituti tecnici agrari di Parma, Piacenza e Castelnovo ne' Monti (RE) sui capillari temi di acqua, clima e agro-alimentare, sotto lo sguardo dei rappresentanti dei Consorzi di Bonifica Parmense, Piacenza ed Emilia Centrale: con questa importante novità ha preso il via dalla Casa dell'Acqua a Parma il calendario 2024 di incontri sul territorio per lo sviluppo della community di Focus ACQUA, il forum permanente che raggruppa l'intera filiera dell'acqua in agricoltura contribuendo alla diffusione delle innovazioni per la produttività agricola e l'adattamento ai cambiamenti climatici e che mira a promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per l'uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura tenendo conto dei fabbisogni e degli interessi del settore e delle principali soluzioni disponibili. L'intero progetto è redatto da Acqua Campus – laboratorio tecnico scientifico del CER targato ANBI – e la sua realizzazione è possibile grazie al finanziamento del bando della Regione Emilia-Romagna PSR 2014-2020, misura 1.2.01.

L'incontro "La filiera dell'acqua per il sostegno delle produzioni agricole" ha



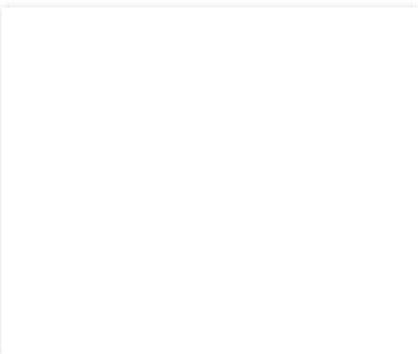
**PSmeteo** Previsioni  
Piacenza 18°C 4°C  
[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#) >>



ALTRE NEWS

**Ritorna il sole e un clima di inizio primavera, massime di 16 gradi previsioni**

[Commenta](#)



**PSlettere** Tutte le lettere



"Riprendiamo per mano la pace: Onu chiedi il cessate il fuoco tra Israele e Hamas"



"Domenica mattina a Piacenza niente caffè", la testimonianza di un lettore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

visto i saluti dei presidenti **Francesca Mantelli** (Consorzio della Bonifica Parmense) e **Nicola Dalmonte** (Consorzio di bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo). *“Gli interventi effettuati dal nostro ente in favore dell’agricoltura e redatti dall’Ufficio progettazione consortile sono sempre volti al massimo risparmio e all’efficienza più performante per un uso sostenibile della risorsa idrica”,* ha esordito **Mantelli**, ricordando i più importanti lavori che vedono la Parmense attualmente impegnata sull’intero comprensorio di pianura gestito; soddisfazione condivisa anche da **Dalmonte**, che ha ribadito il valore agro-ambientale ed economico rivestito dal CER e il ruolo di spessore nella ricerca irrigua in Emilia-Romagna: *“Da novembre ad oggi il progetto Focus ACQUA è riuscito nell’intento di produrre un policy brief, documento d’intenti redatto, diffuso e adottato sulle necessità di ricerca e sulle innovazioni più promettenti per affrontare i cambiamenti climatici, attraverso un utilizzo razionale della risorsa idrica all’interno delle filiere agricole”.* Le conclusioni sono state effettuate da **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI Emilia-Romagna, che ha evidenziato *“la positiva apertura al contributo delle giovani generazioni, in un’ottica di reciproco scambio di vedute e spunti di riflessione che contribuiranno indubbiamente al miglioramento dei contenuti di questo Forum”.*

È la novità del 2024 quella che vede il coinvolgimento degli studenti degli istituti secondari di secondo grado all’interno degli incontri sul territorio di Focus ACQUA, proposta dalla Bonifica Emilia Centrale e condivisa da tutti i partner del progetto grazie all’intensa attività formativo-didattica ed educativa svolta dai singoli Consorzi di bonifica in collaborazione con ANBI Emilia Romagna. La Tavola rotonda, moderata dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, ha visto gli interventi di **Luca Cotti** (presidente di Coldiretti Parma e della sezione Parmigiano Reggiano DOP Parma), **Roberto Gelfi** (presidente di Confagricoltura Parma), **Riccardo Evangelisti** (responsabile Territorio Ambiente CIA Emilia-Romagna), e **Gabriele Canali** (docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e consulente OI Pomodoro da Industria Nord Italia): con tutti loro i giovani studenti hanno avviato un costruttivo confronto in relazione agli argomenti trattati.

L’Istituto Tecnico Agrario Raineri-Marcora, da oltre mezzo secolo fiore all’occhiello della realtà piacentina, grazie a strutture e risorse didattiche all’avanguardia, è intervenuto con le classi 3B e 3D sottolineando l’importanza strategica delle nuove opere in fase di realizzazione nel comprensorio gestito dalla Bonifica di Piacenza, oltre al valore di una puntuale manutenzione sulle infrastrutture esistenti e all’efficientamento delle pratiche irrigue. Con gli alunni dell’indirizzo “Gestione ambiente del territorio”, il Consorzio porta avanti un articolato progetto didattico che alterna incontri di formazione in classe alle visite “sul campo”, presso gli impianti dell’ente dislocati sul territorio.

La community di Focus Acqua può contare sul prezioso apporto di un Comitato Tecnico Scientifico in costante confronto sulle esigenze del mondo produttivo e le nuove sfide del cambiamento climatico, costituito dai rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali Coldiretti, Confagricoltura e CIA; dalle Organizzazioni di Produttori, Cooperative ed industrie nella filiera agroalimentare: Apofruit, Apo Conerpo, Caviro, Co.Pro.B., Orogel, Jingold, Consorzio Tutela del Riso del Delta Po IGP; ed infine dai Consorzi di bonifica regionali, coordinati da ANBI Emilia-Romagna. Presenti, fisicamente e online, per seguire l’evento odierno che ha visto anche l’illustrazione di importanti lavori effettuati dal mondo consortile per la gestione della risorsa acqua e di un suo utilizzo più virtuoso.

Perché il Pride è importante per i bambini

Caro Mario, vivrai sempre nei nostri ricordi

INVIA UNA LETTERA
»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per la Bonifica di Piacenza il presidente **Luigi Bisi** (accompagnato dalla Responsabile Comunicazione Chiara Gemmati), nel suo intervento **“Manutenzione dell’esistente e nuove opere: l’esperienza piacentina di mitigazione del cambiamento climatico”**, ha trattato gli interventi in fase di realizzazione da parte dell’ente e finanziati per 96 milioni di euro, dall’analisi del territorio a livello idraulico alla progettazione delle opere strategiche per la difesa idraulica e la distribuzione irrigua. Bisi ha poi illustrato **cinque interventi** integrati tra loro che consentiranno di **efficientare la distribuzione irrigua del distretto della Val d’Arda**: una nuova condotta di 20 chilometri che, affiancandosi alla rete di canali esistente, migliorerà la resa con un risparmio di risorsa idrica e di costi, dando al contempo maggior forza alla rete storica che manterrà la funzione di difesa; oltre alla ristrutturazione funzionale, più avanzata tecnologicamente, del sistema di telecontrollo e alla realizzazione di tre nuovi laghi irrigui capillari per lo stoccaggio distributivo.

Il forum di **Focus Acqua tornerà a riunirsi il prossimo 27 marzo a Cesena**, presso la sede di Orogel, in occasione dell’incontro **“Il riuso delle acque reflue: le opportunità di irrigazione e fertirrigazione e le nuove tecnologie per le aziende”** al quale interverranno, oltre ai vertici di **CER e Orogel**, anche i rappresentanti di **CREA, Università di Bologna, Rephyt, Caviro e associazioni agricole** e le cui conclusioni saranno affidate al presidente di ANBI, **Francesco Vincenzi**.

Più informazioni su

acqua agricoltura consorzio di bonifica raineri marcora parma

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PARMA



**SPORT**  
 Atletica, oro e argento per le gemelle Cremona ai regionali indoor



**CRONACA**  
 Prosegue lo sciame sismico nel Parmense, nuova scossa di magnitudo 3.8



**CRONACA**  
 Scossa di 3.5 nel Parmense, continua lo sciame sismico: 177 in una settimana



**CRONACA**  
 Perseguita la ex e diffonde i loro video intimi, 28enne in carcere

DALLA HOME



**IL SERVIZIO**  
 Nel nucleo antico dell’ospedale apre Casa Lilla, luogo di cura dei disturbi alimentari



**A PIACENZA EXPO**  
 Da tutta Italia 1400 candidati per 42 posti da infermiere



**PALAZZO XNL**  
 Torna “Matti da slegare” nel centenario dalla nascita di Basaglia, l’incontro con Bellocchio e Zoja

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## ROMA: LANbi festeggia le donne

Descrizione LANbi Lazio ha festeggiato le donne in occasione dell'8 marzo sottolineandone il ruolo svolto nel settore, nevralgico, della bonifica. La manifestazione è stata organizzata dal comitato pari opportunità. Mostra di più

L'INTERVENTO

12 marzo 2024 alle 00:35

# Parco di Molentargius, ripulito e dragato un canale di deflusso del Bellarosa Minore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



È stata ripristinata la funzionalità idraulica del canale di deflusso del Bellarosa Minore all'interno del... dopo il  
 protocollo siglato lo scorso anno con l'Ente che gestisce l'area umida, è stato il Consorzio di bonifica d... così  
 permesso, a gennaio e a febbraio, di avviare un intervento straordinario per la pulizia della vegetazione... el fondo



## Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati

Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato.

- Accedi agli articoli premium
- Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi

**ABBONATI SUBITO**

Sei già abbonato? [Accedi ora](#)

**Top news**

**COMMENTI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680